

Presidente Liviano

Buon pomeriggio. Chiedo al Segretario di procedere all'appello nominale dei presenti.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sindaco Bitetti, presente; Presidente Liviano, presente; Consiglieria Angolano, presente; Consigliere Azzaro, presente; Consiglieria Boccuni, presente; Consiglieria Boshnjaku, presente; Consigliere Brisci, assente; Consigliere Catania, presente; Consigliere Contrario, presente; Consiglieria Devito, presente; Consigliere Di Bello, presente; Consigliere Di Cuia, assente; Consigliere Di Gregorio, assente; Consigliere Festinante, presente; Consiglieria Galeandro, presente; Consiglieria Galiano, presente; Consigliere Lazzaro, presente; Consigliere Lenti, assente; Consigliere Mele, presente; Consigliere Messina, presente; Consiglieria Mignolo, assente; Consigliere Panzano, presente; Consigliere Quazzico, presente; Consiglieria Riso, presente; Consiglieria Serio, presente; Consigliere Stellato, assente; Consigliere Tacente, presente; Consigliere Tartaglia, assente; Consiglieria Toscano, presente; Consigliere Tribbia, presente; Consigliere Vietri, presente; Consigliere Vitale, presente; Consigliere Voza, presente.

Pertanto sono in Aula n. 26 Consiglieri... diamo atto che è entrato anche il Consigliere Lenti: 27 presenti.

Presidente Liviano

Grazie. Sono 27 presenti.

Do atto che le assenze dei Consiglieri Mignolo, Brisci, Tartaglia e Di Gregorio sono assenze giustificate.

Nomino scrutatori i Consiglieri Panzano, Di Bello e Galiano.

Non ci sono stati depositati i verbali perché intendiamo questo Consiglio monotematico, come se fosse un Question-time e non è ancora pronto il verbale dello scorso Question-time.

Presidente Liviano

Sindaco: ci sono comunicazioni?

(Intervento fuori microfono)

No!

Presidente Liviano

Non ci sono comunicazioni mie.

Presidente Liviano

Passiamo all'inizio di questo Consiglio comunale monotematico su **“Eventuale utilizzo ai fini civili dell'Aeroporto di Grottaglie”**.

Ringrazio molto le associazioni presenti, tutti gli esponenti delle associazioni e i comitati pro-Aeroporto. Ringrazio il Presidente della Camera di Commercio, dottor Cesareo, ringrazio l'Onorevole Iaia, ringrazio il Sindaco di Grottaglie D'Alò per aver accolto il nostro invito.

Vi dico un po' qual è l'ordine degli interventi: abbiamo deciso, in conferenza dei capigruppo, che interverranno i due comitati presenti; in particolare, interverrà per prima, come richiesto, la signora Cinzia Amorosino e poi interverrà l'Avvocato Walter Fischetti.

A seguire ci sarà l'intervento del Sindaco di Grottaglie (*interruzione tecnica*) Presidente della Camera di Commercio, Cesareo e dell'Onorevole Iaia.

Ogni intervento durerà 7 minuti. Io dico in premessa - e mi scuso già in anticipo - che allo scadere dei 7 minuti toglieremo la parola alla persona che sta intervenendo, lo dico affinché nessuno pensi che è una scelta *ad personam*, è una regola che vale per tutti. Quindi, allo scadere dei 7 minuti toglieremo la parola, questo per consentire anche poi il dibattito tra i Consiglieri. Così ha deciso la conferenza dei capigruppo l'altro giorno.

Prego la signora Amorosino di fare il primo intervento, la vedo già seduta. Prego, signora.

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, prima della signora Amorosino - avete ragione - abbiamo deciso che interviene il Consigliere Lazzaro, per presentare la sua mozione, che poi è una proposta dei proponenti di questo Consiglio comunale. Prego, Consigliere.

Consigliere Lazzaro

Grazie Presidente, grazie di avermi concesso la parola all'inizio di questo Consiglio comunale.

Grazie anche per questa opportunità di questo Consiglio comunale, a nome di tutti i Consiglieri firmatari di questa richiesta di questo Consiglio comunale monotematico.

Signor Presidente, signori Consiglieri, signor Sindaco, Autorità ospiti, oggi portiamo in quest'Aula una questione che va ben oltre il tema dei trasporti: parliamo di equità, parliamo di identità, parliamo di futuro, parliamo del diritto di Taranto e dei Tarantini ad avere le stesse opportunità di mobilità, sviluppo e connessione del resto della Puglia.

Taranto è l'unica grande città pugliese situata sul versante ionico, tra tutte le cinque città capoluogo che si trovano sul versante adriatico: ed è lì che, negli anni, si è concentrato lo sviluppo della mobilità regionale. Noi, invece, siamo rimasti fuori da questa dinamica: Taranto è isolata! Senza collegamenti ferroviari veloci, senza un'autostrada diretta, senza un Aeroporto operativo per i voli passeggeri.

È un isolamento che pesa, che frena la crescita e che alimenta un senso di distanza non solo geografica ma anche politica. Eppure Taranto ha tutto per essere protagonista: un Porto strategico, un tessuto produttivo in trasformazione, un Polo universitario, una grande tradizione industriale. Ma oggi, più di altre città del Mezzogiorno, soffre un processo profondo di deindustrializzazione e ha bisogno di attrarre

investimenti, imprese e competenze. E per farlo servono infrastrutture, serve un Aeroporto che funzioni - colleghi - questa città al resto del Paese.

L'Aeroporto "Marcello Arlotta" di Grottaglie-Taranto è pronto, ma resta chiuso ai voli passeggeri e, con essi, resta chiusa una possibilità concreta di sviluppo. Eppure il Legislatore nazionale è stato chiaro: con la Legge n. 289/2002, all'articolo 82 riconosce a Taranto il diritto alla continuità territoriale.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota del 30 maggio 2022, ha chiesto formalmente a Regione Puglia di attivare la procedura per gli oneri di servizio pubblico e nel 2024, con un nuovo atto, lo stesso Ministero ha ribadito che la Regione può e deve farlo, come accade per gli altri scali italiani. Quindi, non è una nuova richiesta, è una promessa che è stata fatta alla città e che, purtroppo, da vent'anni la si vede non mantenuta.

Nel frattempo noi restiamo fermi e lo sviluppo per la mobilità pugliese si rafforza sempre più sul versante adriatico e ora persino nella costituenda società mista pubblico/privati, tra Aeroporti di Puglia e gli operatori economici, si parla solo di Brindisi, di Bari e Foggia. Ancora una volta Taranto, quindi, è esclusa.

È per questo che oggi dobbiamo dire una cosa con chiarezza: su un tema così strategico Taranto deve fare quadrato! Non possiamo dividerci! Non possiamo permetterci di trasformare una questione territoriale in un confronto politico.

Questa non è una battaglia di parte, è una battaglia della città e della nostra Terra nella sua interezza. Dobbiamo essere uniti perché si tratta del nostro futuro, del lavoro dei nostri giovani, della possibilità di far restare i nostri talenti qui, perché una delle più grandi ricchezze di questa Terra sono i cervelli, che purtroppo spesso vanno via, ci lasciano e purtroppo non tornano. E noi dobbiamo creare le condizioni perché restino, perché scommettano su questa Terra, perché Taranto torni ad essere un luogo dove si può costruire un destino.

Su questo tema non possono esistere gli "e ma", non ci può essere chi dice "sì, però": o si è a favore del diritto alla mobilità e allo sviluppo della città o si accetta che Taranto resti isolata, e non possiamo più accettarlo.

Per questo, chiediamo al Sindaco e alla Giunta, con questo ordine del giorno che abbiamo presentato, Presidente: "di avviare con Regione Puglia, il MIT e l'ENAC la procedura che consenta di attivare i collegamenti in regime di oneri di servizio pubblico; di aprire un tavolo tecnico con Aeroporti di Puglia e i vettori, per garantire lo scalo di Grottaglie incluso nella pianificazione della costituenda società di Aeroporti di Puglia; completare finalmente i collegamenti intermodali tra il Porto, Aeroporto e Ferrovia".

Collegati, questa è una battaglia di dignità e di visione. Taranto non chiede privilegi, ma pari opportunità! Non chiede un Aeroporto in più, ma chiede che il suo sia aperto e funzioni. E' il momento di unire tutte le forze, centrodestra, centrosinistra, centro e le varie appartenenze nelle varie Istituzioni. È il momento di unire le forze, superare i colori politici e dire, con una sola voce: Taranto deve volare e deve farlo adesso!

Grazie, Presidente.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie molte. Ringrazio molto il Consigliere Lazzaro per aver introdotto questo Consiglio matematico.

E' giunta alla Presidenza un'ulteriore proposta da parte di alcuni firmatari, i primi firmatari sono la Consigliera Serio e il Consigliere Quazzico. Cedo la parola alla Consigliera Serio perché lo possa presentare, con la stessa tempistica data al Consigliere Lazzaro.

Consigliera Serio

Grazie, Presidente.

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, gentili ospiti, «L'Aeroporto Marcello Arlotta di Taranto-Grottaglie è una delle infrastrutture strategiche della città di Taranto e della sua provincia e costituisce una piattaforma integrata di rilevanza europea, mediterranea e intercontinentale nel settore dell'aerospazio e della mobilità innovativa.

Lo scalo è sede di importanti attività industriali, tecnologiche e di ricerca, tra cui lo stabilimento "Leonardo" per il Boeing 787, i programmi suborbitali di Virgin Galactic, il progetto Wind Runner della società americana Radia e la piattaforma Grottaglie Airport Testbed, promossa dal Distretto tecnologico aerospaziale e dalle Università pugliesi.

Il contratto di programma Enac-Aeroporti di Puglia 2024-2027, sottoscritto il 18 luglio 2025, prevede investimenti complessivi pari a 218 milioni di euro per la rete aeroportuale regionale, di cui 50 milioni destinati allo scalo di Grottaglie.

La Regione Puglia e Aeroporti di Puglia S.p.A. hanno inserito lo scalo tra gli assi prioritari di sviluppo per l'aerospazio e la logistica, confermandone il ruolo di spazio porto ionico di rilevanza nazionale ed europea.

La città di Taranto e la sua provincia, vale a dire il Sistema territoriale della città ionica, rappresentano un'area funzionale ad alta specializzazione industriale e scientifica, nella quale l'Aeroporto Arlotta costituisce un'infrastruttura di connessione tra Porto, zona industriale e distretto dell'aerospazio.

La città di Taranto ospiterà i Giochi del Mediterraneo 2026, evento di rilievo internazionale, che richiederà un sistema di collegamenti efficiente, diversificato e sostenibile.

Considerato che:

- l'utilizzo dello scalo anche per il traffico civile può rappresentare un completamento operativo e funzionale delle attività già in essere, in coerenza con la sua vocazione industriale e tecnologica;
- la progressiva apertura al traffico passeggeri deve avvenire in modo graduale, modulare e sostenibile, valutando attentamente la domanda di mercato e la compatibilità con le attività aerospaziali;
- i Giochi del Mediterraneo 2026 costituiscono un'occasione per sperimentare collegamenti civili utili a testare la fattibilità di un modello di servizio stabile;

- la piena valorizzazione dello scalo può contribuire al rafforzamento della rete intermodale: Aeroporto, Porto, Ferrovia e allo sviluppo della città ionica nel quadro del Mezzogiorno e dell'area euromediterranea;

Ritenuto che:

- la valorizzazione dell'Aeroporto Arlotta costituisca un interesse strategico per la città di Taranto, la sua provincia e l'intero territorio jonico;
- l'Amministrazione comunale debba promuovere, in coordinamento con gli Enti competenti, iniziative volte ad integrare lo scalo nel sistema di trasporti regionali e a sostenerne lo sviluppo tecnologico e operativo;
- la collaborazione istituzionale tra Comune, Regione Puglia, Enac, Aeroporti di Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sia la condizione necessaria per una pianificazione efficace e sostenibile;

Impegna il Sindaco e la Giunta comunale

- a partecipare attivamente ai Tavoli istituzionali con Regione Puglia, Aeroporti di Puglia S.p.A., Enac e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per promuovere la valorizzazione dello scalo “Marcello Arlotta” nel Sistema aeroportuale nazionale ed europeo;
- a definire, in raccordo con gli Enti competenti, un piano operativo per l'apertura modulare al traffico civile, individuando nei Giochi del Mediterraneo 2026 il contesto idoneo per l'attivazione di voli charter e passeggeri sperimentali;
- a promuovere l'integrazione intermodale tra Aeroporto, Porto e rete ferroviaria, in collaborazione con RFI e Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio;
- a sostenere la partecipazione del Comune di Taranto alle iniziative di ricerca, sperimentazione e innovazione promosse dal Distretto tecnologico aerospaziale e dal mondo universitario;
- a inserire l'Aeroporto di Grottaglie tra le priorità del Piano comunale della mobilità e dello sviluppo sostenibile, in coerenza con la pianificazione strategica della città di Taranto e del territorio ionico;
- a relazionare periodicamente al Consiglio comunale sugli sviluppi delle interlocuzioni istituzionali e sulle azioni avviate per la piena valorizzazione dello scalo».

Grazie, Presidente.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consiglieria Serio.

Adesso apriamo il dibattito con gli interventi delle associazioni presenti e, quindi, cedo la parola alla signora Amorosino.

Signora Amorosino

Buonasera.

Ringraziamo, innanzitutto, per l'invito tutto il Consiglio Comunale e il Sindaco Bitetti *in primis*.

Qui rappresentiamo l'Unione dei movimenti pro-Aeroporto di Taranto-Grottaglie.

«L'apertura al traffico passeggeri di linea e il rilancio dello scalo aeroportuale di Taranto-Grottaglie sono finalmente oggetto di una seduta monotematica di questo Consiglio comunale.

Apro e chiudo subito una parentesi: ho sentito parlare dei Giochi del Mediterraneo; allora vi confermo che, per i Giochi del Mediterraneo, saranno attivati esclusivamente voli charter dall'Aeroporto di Taranto-Grottaglie, quindi i voli passeggeri di linea che queste associazioni chiedono non c'entrano assolutamente niente! Ne ho avuto la conferma anche dal Commissario straordinario dei Giochi del Mediterraneo.

Il trasporto aereo passeggeri per Grottaglie è un diritto riconosciuto dalla Legge - attenzione a questo passaggio, perché si parla di leggi, si parla di rispetto della Legge - e della Convenzione del 2002: diritto violato dalla Regione e da Aeroporti di Puglia».

Scusate, ma mi dispiace molto non vedere rappresentanti del Consiglio regionale, né l'Assessore Ciliento né altri Assessori, e neppure rappresentanti di Aeroporti di Puglia che sono i principali responsabili di questa situazione! Parlarne soltanto fra noi serve fino ad un certo punto!

«Quindi, questo diritto è stato violato da Regione e Aeroporti di Puglia, in spregio alla Carta sulla mobilità e anche alla Costituzione, all'articolo 16, che statuivano all'epoca e statuiscono ancora oggi il divieto di discriminazione tra gli utenti e, quindi, la libera circolazione dei cittadini.

Tutto ciò che doveva essere parte integrante della Convenzione - segnatevelo e poi andate, magari, a vedere, io ce l'ho qua comunque - stipulata nel 2002 da Enac nei confronti della società Seap, che ora si chiama (*interruzione tecnica*) ...puntualmente disatteso proprio da Aeroporti di Puglia, che mai ha fatto un Contratto di programma economico-finanziario, come richiede la Legge, per l'Aeroporto di Taranto-Grottaglie, come previsto dal CIPE con la delibera numero 65 del mese di aprile 1996 per gli Aeroporti di Bari, Brindisi e Taranto-Grottaglie. All'epoca Foggia era ed è ancora un Aeroporto di interesse regionale e funziona, il nostro è di interesse nazionale - come quello di Brindisi - e non lo vogliono far funzionare. Forse si ha paura di questa città, si ha paura di quello che potrebbe realizzare Taranto.

Occorre comprendere un concetto fondamentale, mi rivolgo soprattutto ai politici e ai rappresentanti istituzionali: chi detiene il potere, può agire affinché si rispettino i cittadini del territorio jonico tarantino e deve essere consapevole che l'inerzia posta in essere nel non esigere il rispetto della Legge, equivale alla complicità in atti illeciti». Attenzione a questo passaggio perché raramente viene messo in evidenza. Quindi siamo qui a dire poche parole ma chiare, possibilmente.

Esiste un contratto, quindi, e, come tutti i contratti, va rispettato. Se non paghi l'affitto di casa cosa succede?

Il proprietario chiede lo sfratto! Aeroporti di Puglia ha un contratto con Enac: non rispettandolo deve essere sfrattato dal Ministero! Qua mi rivolgo anche ai Parlamentari presenti. Il Ministero è garante della legalità, quindi ci vuole rispetto per un contratto, i rappresentanti politici tutti, dal primo all'ultimo, sono persone informate sui fatti. Chi tace è correo, cioè significa che è corresponsabile! State attenti, per favore, a questi passaggi! Non è una preghiera che stiamo venendo a fare oggi come cittadini in Consiglio comunale, per ottenere “la grazia” per un servizio di trasporto, considerato peraltro di pubblica necessità.

«Tale diritto - perché di diritto si tratta, non è una gentile concessione dei politici che stanno in certe Istituzioni - tale servizio di trasporto aereo è negato illecitamente in violazione dei principi minimi di democrazia e di solidarietà».

Ve ne dico un'altra: oggi, per tanti malati di tumore della provincia di Taranto dovuti all'inquinamento ambientale, si rende ancora più necessario, se consideriamo (c'è una fonte, l'Ares, se volete vi do poi i riferimenti, è stato pubblicato anche sul Quotidiano e Il Sole 24 Ore, sono dati del 2018 ma oggi si è peggiorata la situazione) che il 26% dei malati ASL di Taranto si recava in Lombardia per curarsi gravi malattie, il 10% si recava nel Lazio; oggi sicuramente le percentuali sono aumentate. Questa cosa non viene tenuta mai in considerazione!

Quindi, un po' di dignità, per cortesia, da far valere nella legalità, secondo i diritti che spettano come cittadini e come rappresentanti istituzionali, cioè voi tutti, presenti e assenti. Perché anche l'Assessore ai Trasporti Ciliento non è presente, so che era stata invitata e né ha mandato qualcuno in sua vece. Quindi, evidentemente Taranto non le interessa proprio!

«I movimenti civici a favore dell'attivazione dello scalo...»

Presidente Liviano

Signora: ha un minuto ancora.

Signora Amorosino

E, vabbè, però - scusate - ci dovete far dire queste cose!

«I movimenti civici a favore dell'attivazione dello scalo, quindi, auspicano che in questa occasione si possa giungere ad una votazione condivisa, superando un immobilismo che è durato decenni e ostacoli frapposti da parte di alcune forze politiche». Noi facciamo nomi e cognomi, eh! Non ce le nascondiamo queste cose!

Amministrazioni regionali, Enac e Aeroporti di Puglia sono tutti responsabili! E, ripeto, sono corresponsabili e, quindi, possono essere anche attaccati legalmente!

È utile ricordare che di questi quattro Aeroporti, tre sono sulla dorsale adriatica; l'unico, il nostro, sullo Ionio non viene...

Un'altra cosa da chiarire è che Aeroporti di Puglia spesso ci dice che non ci sono le compagnie, la Regione spesso ci ha detto, e anche il Presidente Emiliano, che non ci sono compagnie interessate: non è assolutamente vero e noi abbiamo le prove, se le volete.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie signora, gentilissima. Grazie, signora Amorosino.

Avvocato Fischetti: prego.

Avvocato Fischetti

Intanto vi ringrazio per l'iniziativa e per l'invito, perché finalmente riusciamo a mettere la questione aeroportuale in un binario *bipartisan* apolitico, ma prettamente istituzionale. Quello che ci aspettiamo

dalle nostre Istituzioni è di rappresentare degnamente un'infrastruttura di livello nazionale nelle sedi competenti.

Per anni, come voi ben sapete, il nostro Comitato è quello promotore della “riesumazione” - diciamo in termini tecnici, dell'avvio della continuità territoriale, che serve – ahinoi! - per non lasciare isolati aeroporti che hanno questo requisito, proprio per servire la popolazione.

Devo fare una precisazione, per quanto ho sentito prima: il nostro non è un Aeroporto industriale, non è un aeroporto che è a servizio delle *lobby* dell'aerospazio o di una fetta di Enac che sta a Roma. Il nostro Aeroporto deve servire i livelli minimi essenziali per una popolazione.

I livelli minimi essenziali della Costituzione a Taranto sono stati violati, l'articolo 16, la mobilità!

L'Aeroporto di Taranto-Grottaglie è uno dei 26 scali nazionali, da cui viene privato sistematicamente dal gestore regionale l'attività volativa costante.

Teniamo presente che una città grossa come Taranto che viene privata delle infrastrutture per la mobilità passeggeri, per il trasporto, è una città senza futuro. È inutile parlare di Porto, di retroportualità, di costruire fantomatici spazio-porto o di prenotare 70 milioni di euro per una struttura che - glielo dico subito - non verrà mai fatta, perché a livello europeo è vietato fare gli spazi-porti in aeroporti o in strutture densamente popolate.

L'Aeroporto di Grottaglie ha Monteiasi dietro la rete e Grottaglie a 8 km; gli spazi-porti in tutto il Mondo vengono fatti, come nel Texas, a 100 km di deserto, sono attività pericolose.

Noi andremo a Roma per ripristinare, con il nostro Sindaco, se vorrà, il traffico passeggeri.

E poi vi faccio solo un sunto - per concludere - della corrispondenza tecnica che abbiamo avuto col Ministero e anche al lavoro che ha fatto l'Onorevole Iaia, che ha “riesumato” una nostra pratica, la sequenza è questa: nel 2018 il Governo concede la rete unica ad Aeroporti di Puglia, ma fa questa precisazione: “Io ti concedo di gestire quattro Aeroporti, a condizione che lo scopo della rete garantisca uno sviluppo economico e una coesione territoriale, nonché un miglioramento della connettività della regione”, non dice “della connettività di Bari, Brindisi o Foggia”, dice “della connettività della regione” e, fino a prova contraria, Grottaglie è Puglia! OK?

Quindi, qua il gestore ha già violato la coesione, manca di coesione di un servizio pubblico essenziale. Cosa ne è stato della nostra continuità territoriale?

Dal 2019 sollecitiamo Emiliano, il Ministero e finalmente scopriamo, grazie all'operato dell'Onorevole Iaia - che ringraziamo per la sua presenza - che dal 30 maggio 2022 (lo ha detto prima il Consigliere Lazzaro) addirittura il Ministero aspetta la predisposizione di uno studio affinché si possa fare un bando di continuità territoriale anche per Grottaglie. Un bando di continuità di Grottaglie si fa in 45 giorni... dal 2022, in 45 giorni... noi scopriamo che per tre anni è tutta questa la volontà di coesione del gestore, cioè nascondere le carte! E questa è un'altra prova!

L'ultima prova è l'accesso agli atti del famoso “Studio Paleari”, il famoso Studio – sul quale noi ci siamo sentiti ieri in Commissione Trasporti – sul quale effettivamente l'Assessore Ciliento si era adoperata per dare questo famoso Studio tecnico, in conseguenza del sollecito dell'Onorevole Iaia.

Bene, mi risponde a giugno il Ministero dei Trasporti - perché io cerco gli atti, cerco lo Studio - se avesse valenza ai fini della concessione del bando: Aeroporti di Puglia mi ostenta il no all'accesso agli atti, l'Università di Bergamo mi ostenta il no, il Ministero per *par condicio* dice: Essendo delle società

private entrambe, non posso darle questo sulla visibilità che è presso di me, però le comunico... le comunico che è inutile che chieda questo Studio qui perché non serve a niente, non serve come base istruttoria per avere nessun bando di continuità territoriale per (*parola incomp.*).

Quindi, noi a giugno abbiamo svelato tre mesi di bugie del gestore, da marzo in attesa di questo... Questo è tutto! Ho fatto un breve riassunto dei bluff e del perché ci vogliono tenere isolati! Lo dico subito: perché Taranto manca proprio dei trasporti, perché sanno benissimo che, ledendo i trasporti, passeggeri, merci, cargo e quant'altro, la città non può avere uno sviluppo concreto e immediato.

Le nostre richieste, pertanto, sono queste!

Noi chiediamo, a questo punto, che voi tutti Consiglieri votiate non tanto solo per i voli passeggeri, che ovviamente è una cosa scontata... non dovremmo chiederlo, perché la specializzazione di un Aeroporto avviene solo dopo che ci sono i regolari voli passeggeri e non senza i voli passeggeri. Un Aeroporto si recensisce tale solo se c'è il traffico per Roma, per Milano e poi si può fare lo spazio-porto dei sogni... tutto quanto si può fare. Questa è la regola, solo che a Taranto diventa l'eccezione.

Noi, pertanto...

Presidente Liviano

Avvocato: un minuto ancora.

Avvocato Fischetti

Sì.

Caro sindaco, chiediamo urgentemente che questa si trasformi in una delibera di azione, cioè chiunque Consigliere deve voler bene al territorio, deve voler pretendere di volare, di andare da Salvini, pretendere il suo potere surrogatorio, di convocare urgentemente un Tavolo con ITA Airways per stabilire subito un contratto di servizio, come prevede il "Decreto rilancio", in attesa della continuità territoriale. Queste sono le nostre richieste! Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie di cuore, Avvocato Fischetti, per il suo intervento.

Cedo ora la parola all'Avvocato D'Alò, Sindaco del Comune di Grottaglie, la ringrazio ancora per la sua presenza.

Avv. Ciro D'Alò

Sindaco del Comune di Grottaglie

Buon pomeriggio a tutti e a tutte. Grazie per questo cortese e gentile invito.

Ovviamente, ringrazio il Sindaco, la Giunta e tutto il Consiglio comunale, i Comitati che hanno inteso sostenere questa battaglia che mi lusinga in quanto si parla dell'Aeroporto di Grottaglie che, in realtà, è un Aeroporto che riguarda tutto il territorio della provincia e, quindi, abbiamo il nome ma vorremmo che

questa lotta per questo Aeroporto diventasse una lotta corale, cioè che mettesse insieme tutti i fronti, politici e amministrativi. Ovviamente, i Movimenti già fanno un ottimo lavoro, devo dire che tengono sempre vivo il dibattito su questo tema. Noi una volta all'anno perlomeno approviamo a Grottaglie un ordine del giorno per ribadire questo punto.

Io sono chiaro, come sono sempre stato chiaro con tutti: dietro l'apertura ai voli di linea - perché poi i voli civili... ci rispondono spesso... anche l'Aviazione generale è, diciamo, voli civili; di fatto si tratta di voli di linea che sono quelli a cui ambiamo tutti perché crediamo che possano portare uno sviluppo. Sono convinto che effettivamente l'Aeroporto possa essere uno sviluppo e un valore aggiunto ai nostri territori. Perché?

Sono appena tornato da Porto, una città che ha le dimensioni e le caratteristiche di Taranto, ma che ha un flusso turistico così straordinario che ad ogni angolo della città abbiamo cantieri, insomma ristoranti, pizzerie, locali e abbiamo un'attrazione di investimenti, di business non di poco conto, tra cui il Porto con un funzionamento straordinario. Diciamo che una rete di infrastrutture serve ad attirare gli investitori. Questo, ovviamente, a Taranto negli ultimi tempi sembra non esserci, ma dico Taranto per dire la provincia di Taranto, perché non avere infrastrutture è penalizzante, motivo per cui i Comuni ormai da sempre, insieme alle (*interruzione tecnica*) abbiamo l'autostrada che si è interrotta ad un certo punto, abbiamo le ferrovie che non arrivano più, ormai anche i treni sono diventati difficili da prendere, quindi ci ritroviamo nella condizione di isolamento totale.

Come facciamo ad attrarre gli investimenti?

Sì, sicuramente ci sono i grossi business legati all'Aviazione, che hanno un interesse all'interno dell'Aeroporto, tutto il resto però rimane a bocca asciutta. Noi possiamo inseguire - lo dico così francamente, come l'ho sempre detto - tutte le norme e i procedimenti che vogliamo, ma dietro l'apertura dei voli civili a Grottaglie ci deve essere una volontà politica dell'intera filiera istituzionale. Noi siamo l'avanguardia di questa battaglia, ma siamo la retroguardia nella decisione, io, Piero e altri Sindaci che siamo d'accordo su questo lo proviamo a dire ad alta voce e a ribadire, però, poi, di fatto c'è il Governo che dice che è colpa della Regione, la Regione dice che è colpa del Governo. Forse sedersi intorno ad un tavolo, convocarlo però un tavolo - no? - come si fa per tutto il resto. Però, a questo punto, convocare un Tavolo con Ministero, Regione, Provincia e Comuni, perché la voce che deve essere portata ai Tavoli istituzionali di tutti i livelli deve essere di tutta questa provincia che ha bisogno di questi vettori che partono da Grottaglie, e può essere anche l'occasione di questa nuova società che si sta costituendo per fare i voli, da Foggia o quello che sia, ma che aggiungano anche Grottaglie nei loro obiettivi di investimento strategico. Questo credo che sia possibile, visto che in questa fase costituente.

Io non riesco a comprendere perché, fallita "l'operazione Foggia", in meno di 20 giorni già c'è la seconda "operazione Foggia" e non si riesca a mettere in campo la prima "operazione Grottaglie". Dietro, evidentemente, c'è una logica politica! Su questo dobbiamo metterci d'accordo tutti, perché altrimenti rischiamo di scaricare la responsabilità sul Sindaco di Grottaglie, sul Sindaco di Taranto. I livelli sono molto più alti. Ovviamente, ognuno di noi in questo momento è impegnato in una campagna elettorale che riguarderà la Regione, che è il primo elemento della discussione. Penso che sul Tavolo della Regione debba essere portato il primo tema e, oltre Ilva che è straordinariamente importante, forse il tema dell'Aeroporto è al secondo posto, perché il Presidente De Caro, se sarà lui o Lo Buono o chiunque sarà,

dovrà prendere in considerazione l'ipotesi che questi desideri del territorio vengano rispettati. Altrimenti - ritorno sempre a dire quello che dicono tutti - diventa una campagna elettorale fatta di promesse, ma che poi non vedono mai la luce.

Questa luce comincia a mancarci su tutto. Guardate, la speranza viene sempre dal fatto di vedere comunque gli investimenti, perché nel 2016, quando sono stato eletto, l'Aeroporto era totalmente bloccato, non c'era nessun tipo di investimento sulle infrastrutture, sull'aerostazione; l'aerostazione probabilmente a marzo verrà terminata, ci auguriamo anche prima, quindi sarà pronta l'aerostazione ma ci manca il progetto di far partire questi voli.

Quindi, la domanda che pongono i Comitati, che faccio mia ma che ci facciamo tutti, è: la stiamo ristrutturando per farci cosa?

E non può bastare la risposta: "I voli riguarderanno due mesi dei Giochi del Mediterraneo". Per carità! E' una bellissima opportunità, straordinaria per tutto quello che... stiamo tutti facendo del nostro meglio, ma la prospettiva deve essere di lungo termine. Il breve termine ormai è un "mordi e fuggi", è come il turismo che abbiamo noi, il "mordi e fuggi" che lascia semplicemente spazzatura per le strade. Noi però dobbiamo avere qualcosa di più qualificante per il nostro territorio.

Io credo che questo sia il tema che dobbiamo tutti insieme, insieme agli Onorevoli... noi abbiamo la discussione a Grottaglie...

Presidente Liviano

Sindaco: un minuto ancora.

Sindaco Ciro D'Alò

Sindaco del Comune di Grottaglie

Chiudo dicendo che, ecco, forse il tema della campagna elettorale diventa centrale fino al 23 novembre, oggi tutti da una parte e dall'altra diranno che faranno quello che stiamo chiedendo, il problema sarà dal 24 in poi, cioè chi effettivamente vincerà se si siederà e ci convocherà, così come stiamo con gli altri Sindaci e le altre Istituzioni, per dire che cosa vogliamo fare.

Io ho fiducia che i candidati lo faranno. Io mi affido anche ai Parlamentari locali, spero che riescano ad interagire con il Ministero affinché convochino, alla stessa stregua del Tavolo Ilva, un Tavolo Aeroporto, al quale dovranno partecipare tutti, tutta la filiera istituzionale e i rappresentanti dei Comitati affinché si possa aprire una discussione seria e proficua.

Chiudo dicendo: ci dicano no, ma ce lo dicano in modo chiaro e ci dicano le motivazioni perché si apra. Se c'è un motivo per dirci di no, noi siamo aperti ad ascoltarlo. Oggi nessuno ci ha detto di no, però non si apre. Ecco, apriamo un tavolo di serietà e di costruzione.

Per il resto vi ringrazio veramente di cuore e auguro che questo dibattito possa arricchire tutti noi e possa portare il risultato sperato. Buon proseguimento.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie davvero all'avvocato D'Alò, Sindaco di Grottaglie.

Cedo la parola ora al Presidente Cesareo.

Dott. Vincenzo Cesareo

Presidente Camera di Commercio Brindisi – Taranto

Buongiorno a tutti, grazie per questo invito. Un ringraziamento al Presidente, un ringraziamento al Sindaco e ai Comitati che conducono questa battaglia da immemorabile tempo.

Ho sentito cose molto interessanti fino a questo momento, ne sentirò delle altre. Credo che manchino un po' di attori a questo Tavolo: manca la Regione, manca Aeroporti di Puglia. Credo e accolgo con grande favore la proposta del Consigliere Lazzaro di fare un Tavolo tecnico con la Regione e con Aeroporti di Puglia che possa consentire di mettere in piedi un percorso.

Io, dal canto mio, nel momento in cui mi sono insediato alla Presidenza della Camera di commercio di Brindisi Taranto, essendo socio - anche se allo zero virgola... - di Aeroporti di Puglia, ho immediatamente contattato il Presidente Vasile e gli ho chiesto lumi sulla destinazione dell'Aeroporto di Taranto. Sindaco, non me ne volere, a me piace chiamarlo “di Taranto”, perché è bello dire che è di Taranto, è il nostro Aeroporto, almeno qui, poi quando siamo a Grottaglie lo chiameremo Aeroporto di Grottaglie.

(Intervento fuori microfono)

Mi è stato spiegato da Aeroporti di Puglia, dal Presidente, perlomeno quali sono le intenzioni che ha Aeroporti di Puglia: l'Aeroporto mi dicono che nasce con questa vocazione cargo, con vocazione per i voli civili destinati sostanzialmente ai voli privati, ai voli charter e quant'altro. E per quanto riguarda i voli civili, i voli di linea, mi veniva detto che - ovviamente - non si potevano portare avanti, non si potevano neanche ipotizzare perché non c'era l'aerostazione.

Mi è stato detto - siccome mi è stato detto in contesti anche pubblici, ma credo che una volta sia stato detto anche alla presenza dei Comitati quando eravamo a visionare lo stato d'avanzamento dei lavori, credo nell'inverno/autunno scorso, dal Presidente Vasile - che una volta terminati i lavori di completamento dell'aerostazione, che mi sembra siano anche pregevoli, perlomeno nelle intenzioni... Non abbiamo visto i rivestimenti, perché ci parlavano di rivestimenti in ceramica di Grottaglie, insomma di valorizzare quella parte di Puglia che ci appartiene di più e che, in qualche modo, vorremmo valorizzare tutti quanti insieme.

Mi veniva detto, sostanzialmente... ci veniva detto che, una volta completata l'aerostazione, sicuramente avremmo potuto parlare anche di voli di linea. Però, al di là dell'aspetto... io ho ricevuto i Comitati poco tempo fa, abbiamo fatto una bella chiacchierata insieme, io ho anche detto che, in momenti di campagna elettorale, secondo me era difficile perlomeno di identificare all'interno di tutto quello che si dice in questi momenti, quanto ci sia di vero e quanto ci sia poi di non vero e di realizzabile e di non realizzabile.

Io, ovviamente, come storia personale, faccio impresa da un po' di anni e sono uno di quelli che gli aeroporti li frequenta da un pezzo: non mi scandalizza - e lo dico a chiare lettere - ...non mi scandalizza l'idea di farmi un'ora di strada per andare a prendere un aereo; mi scandalizza il fatto che esista una struttura aeroportuale di così pregevole fattura che sia inutilizzata, “ferma con le quattro frecce”, come direbbe qualche giornalista d'inchiesta. Quindi questo non è assolutamente accettabile, non è assolutamente consentibile più. E per questo ringrazio anche il Sindaco di Taranto e mi piace anche lo stile, mi piace anche il modo di affrontare le problematiche all'interno di Consigli comunali monotematici che spero, Sindaco, tu voglia anche utilizzare per altre questioni e al Presidente Liviano per aver voluto questo momento di confronto.

Io credo che si debba realizzare, innanzitutto, quello che credo sia difficile per noi ottenere e immediatamente: i voli per Roma e per Milano, perché quelli ci è stato detto... a me è stato detto mille volte che sarà difficile che si possano aprire, nonostante Aeroporti di Puglia... ITA abbia cancellato due tratte su Brindisi e su Bari. Quello è quello che mi è stato detto, non lo gestisco io Aeroporti... però, visto che dobbiamo parlarci a chiare lettere, è bene che ce le diciamo le cose.

A me è stato detto: “Finché verranno a chiedere il volo per Roma e per Milano, sarà difficile”.

Ci sono tante altre destinazioni che sono scarsamente servite anche da Bari e da Brindisi e che potrebbero trovare facilmente un maggior respiro e una maggiore apertura sull'Aeroporto di Taranto. Io credo che ci si debba concentrare su quelle, così come ci si debba concentrare su un altro aspetto che non ho visto toccato in questa sede ancora al momento: come dicevo, non mi scandalizza fare un'ora di strada per andare a prendere un aereo, quello che mi scandalizza è che io non ho la... anche perché - diciamocela tutta - Grottaglie nel momento in cui lo apriamo, diventa operativo per voli di linea, eccetera, per qualsiasi destinazione essi siano, non coprirà mai tutte le destinazioni ai quali i cittadini di Taranto e delle zone limitate possano essere interessati. Per cui, in ogni caso, io vorrei un sistema di trasferimento dei miei concittadini da Taranto, da Brindisi, da Bari – e, secondo me, anche da Lecce bisognerebbe inserirlo - affinché ognuno di noi sappia che al massimo dovrà spendere un'ora in più per prendere un aereo per qualsiasi destinazione nazionale e internazionale.

Di questo io mi sono fatto già promotore nei confronti del Presidente Vasile, il quale continua a dirmi: “Fammi finire l'aerostazione, dopodiché sono pronto a discutere di tutto”. Io non so adesso quanto si possa essere di vero. Ovviamente vi dico: visto che io l'aereo lo prendo almeno due volte a settimana, avere l'Aeroporto a dieci minuti da casa per me sarebbe una favola, però io vorrei uscire e vorrei che fosse chiaro e credo che se sia interesse di tutti fare in modo che non venga fuori che sia una “questione di campanile”, che vogliamo l'Aeroporto a venti minuti da casa perché stiamo comodi per prendere l'aereo, perché così non andiamo da nessuna parte e, al di là dei diritti a cui ha fatto riferimento...

Presidente Liviano

Presidente: ha un minuto.

Dott. Vincenzo Cesareo

...la signora Amorosino, ci opporranno tante vertenze di natura economica e commerciale che invalideranno tutto quello che noi andremo a dire. Per cui, io credo che su questo ci dovremmo anche interrogare.

Grazie. Buon lavoro a tutti e buon Aeroporto.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Presidente Cesareo, grazie davvero.

Mi permetto di ricordare a tutti i presenti che, per Regolamento, non è possibile effettuare riprese, tranne che per i giornalisti adeguatamente autorizzati. Lo dico a beneficio di tutti.

Prego, Onorevole Iaia.

Onorevole Dario Iaia

Grazie. Buonasera a tutti. Io ringrazio il Presidente per aver organizzato questo Consiglio comunale e i Consiglieri comunali proponenti.

Devo dire, Sindaco, che questo modo di lavorare noi lo apprezziamo molto, il fatto di confrontarci qui, ma anche fuori da quest'Aula, sulle tematiche importanti di questa città, lo abbiamo fatto dieci giorni fa parlando del Frecciarossa, parlando delle ferrovie, dei trasporti ferroviari. Perché noi abbiamo una esigenza in questa città, in questo territorio: quella di difendere la "tarantinità" da un contesto regionale in cui non siamo proprio "i preferiti", e non ne faccio un'argomentazione politica o di polemica politica, perché a Brindisi sicuramente ci saranno amici della mia parte politica che non hanno in grande simpatia l'apertura dell'Aeroporto di Grottaglie, così ci intendiamo ed evitiamo inutili strumentalizzazioni che a me non interessano.

Mi piace questo modo di lavorare, perché cerchiamo di affrontare in maniera seria le questioni e cerchiamo anche di risolverle, laddove è possibile. Per esempio, stamattina con l'Amministrazione comunale, con il Vicesindaco Giorni abbiamo effettuato un sopralluogo presso il Campo Azzurri d'Italia e il quartiere Tamburi per l'utilizzo di risorse CIS (bonifiche e quant'altro), insieme a rappresentanti anche - Vincenzo - al Commissario Straordinario delle bonifiche. Quindi questo è il metodo di lavoro!

Entrando nel merito di questa vicenda che ci interessa, ora io credo che tutti siamo d'accordo sul fatto che c'è l'esigenza di poter finalmente riaprire un Aeroporto che sino a 25/30 anni fa era un Aeroporto attivo. Ci sono questi lavori in corso: benissimo, quindi aspettiamo adesso che questi lavori terminino.

Ha ragione il Sindaco di Grottaglie quando dice che la questione è fondamentalmente politica, quindi occorre una determinazione politica affinché si arrivi ad un risultato, però il percorso per (*interruzione tecnica*) ma passa per l'aspetto tecnico. Quindi, io condivido e ringrazio il ragionamento dei Comitati, l'Avvocato Walter Fischetti (mio amico), che ha toccato dal punto di vista tecnico quello che è il problema, Cinzia Amorosino e tutti i Comitati. Li ringrazio perché svolgono correttamente e appieno il

ruolo dei Comitati, che è quello di stimolare la politica, essere da pungolo nei confronti della politica e devo dire che voi Comitati lo fate assolutamente bene, quindi vi ringrazio per questo tipo di attività.

Venendo sul pratico, per capirci dal nostro punto di vista, l'Avvocato Fischetti faceva riferimento ad una interlocuzione con il MIT: io, per quello che è il mio compito, ho fatto delle verifiche da questo punto di vista, a febbraio ho anche comunicato pubblicamente quella che era la posizione del MIT (e ci sono le note che ho messo a disposizione anche della stampa), nel senso che il Ministero dei Trasporti, oggi guidato dal centrodestra ma ieri guidato dal centrosinistra - quindi alla fine cambia poco - era in attesa di una richiesta di riconoscimento degli oneri di servizio pubblico, quindi di attuazione della continuità territoriale da parte della Regione Puglia. E devo dire che questo input politico alla fine è servito, perché immediatamente Aeroporti di Puglia ha affidato l'incarico allo Studio Paleari, all'Università di Bergamo per redarre uno studio tecnico che deve essere alla base di questa richiesta. Perché?

Purtroppo sette minuti sono pochi, ma per intenderci: abbiamo questo diritto alla mobilità, quindi è pacifico, dobbiamo individuare le compagnie finite l'aerostazione; le compagnie devono avere un vantaggio economico per poter volare da Grottaglie, cioè non viene una compagnia qui a Grottaglie perché noi siamo simpatici o perché abbiamo, non lo so, qualcosa in più rispetto agli altri, vengono perché ci sono dei ritorni economici, ci sono degli utili. Bene, dallo studio e dalle verifiche fatte, probabilmente questi utili non ci sarebbero volando da Grottaglie.

Questo che significa?

Significa che occorre una compensazione di risorse pubbliche. Queste risorse pubbliche chi le può mettere?

Le mette il Governo nazionale e le può anche mettere il Governo regionale. Per poter avere un quadro di questo tipo, dal punto di vista tecnico, occorre uno studio, quindi la Regione Puglia bene ha fatto - dopo lo stimolo dei Comitati e dopo lo stimolo nostro - ad incaricare lo Studio Paleari. Io devo non denunciare, segnalare il fatto che purtroppo i nostri Consiglieri regionali, di maggioranza e di opposizione, e - da quello che mi risulta - lo stesso Presidente della Commissione Trasporti della Regione Puglia non sia ancora in possesso di uno studio, che è stato pagato con i fondi pubblici. Quindi dovremo, Sindaco, proprio alla luce della "tarantinità" e della difesa del territorio, pretendere la copia di questo studio, che è stato pagato con i soldi dei Pugliesi e commissionato da Aeroporti di Puglia, che è stato depositato, per poter capire cosa c'è alla base, cioè che cosa è venuto fuori: quali sono le criticità, quali sono i vantaggi, tutto quello che c'è alla base per poter poi avviare una richiesta nei confronti del MIT di conferenza dei servizi.

Problemi, da questo punto di vista, non ce ne sono per quanto riguarda il MIT, perché la richiesta che noi dobbiamo fare - Sindaco e tutti voi amici e io insieme a voi - è quella di chiedere alla Regione Puglia di fare la stessa cosa che è stata fatta dall'Aeroporto di Foggia, uguale. Se volete, io qui ho la nota della Regione Puglia inviata al MIT per l'Aeroporto di Foggia: la stessa identica cosa, cioè oggi la Regione Puglia lo può fare perché ha lo studio, quindi richiedere l'avvio di una conferenza di servizi per il riconoscimento della continuità territoriale e degli oneri di servizio pubblico al MIT, Ministro che può delegare addirittura anche (lo fanno sempre!) il Presidente della Regione... quindi il prossimo Presidente della Regione - per avviare questo percorso di conferenza di servizi che ci porti poi ad un riconoscimento

degli oneri di servizio pubblico, quindi ad avere quei milioni di euro che serviranno per compensare le compagnie aeree che decideranno di venire a volare da Grottaglie.

Altrimenti noi faremo tutti i Consigli comunali che volete, ci faremo tutti i discorsi che volete, ci attaccheremo l'un l'altro e diremo che è colpa del Governo o è colpa della Regione ma non raggiungeremo l'obiettivo. Visto che l'obiettivo è quello di volare da Grottaglie, come diceva Enzo, di andare a Grottaglie, e non a Brindisi, magari pensare anche ad una complementarietà tra i due Aeroporti, cioè non andare in conflitto con l'Aeroporto di Brindisi ed essere concreti e pensare che i due Aeroporti possano essere complementari tra di loro, possono lavorare insieme, con delle rotte determinate da Grottaglie che siano diverse rispetto alle rotte da Brindisi. Altrimenti andremo in conflitto con altri territori e con altri Aeroporti.

Noi tutti siamo persone che utilizziamo i voli, andiamo negli aereo...

Presidente Liviano

Onorevole: solo per dire che i sette minuti sono scaduti, comunque continui.

Onorevole Dario Iaia

Grazie, finisco!

Andiamo a Fiumicino, sappiamo quanto dista Fiumicino da Roma: quando parti dal centro di Roma e arrivi a Fiumicino ti ci vuole un'ora, quindi sappiamo la criticità che esiste tra il fatto di avere un Aeroporto a Brindisi e un Aeroporto a Grottaglie, a meno che non vogliamo far finta di non vedere le questioni. Dobbiamo farlo, perché si può fare, ci sono i requisiti e io qualcosa dello studio marginalmente l'ho anche vista, però vorrei che la vedessero tutti e che si giocasse a carte scoperte, visto che è stato pagato con i soldi dei Pugliesi. Cioè vediamo questo studio e vediamo che cosa ci dice e, quindi, non andare in conflitto con altri Aeroporti, ma lavorare insieme per fare in modo che si possa effettivamente volare.

Altrimenti facciamo e ci ripetiamo sempre il solito giochetto della politica "E' colpa mia... è colpa tua... è colpa di quell'altro", Gianni, ma non arriviamo mai ad una conclusione.

Per questo – chiudo - io apprezzo veramente, Sindaco, il fatto che su questi temi istituzionali si lavori insieme. Poi la dialettica politica, lo scontro politico su tanti temi c'è, figuriamoci, non manca, ci sono tanti argomenti e noi, ecco, rivestendo un ruolo politico, abbiamo dei bravissimi Consiglieri comunali che lo fanno e lo fanno ogni volta che è il caso di affrontare questioni di questa natura, ma su alcune tematiche istituzionali importanti il territorio si deve unire, a meno che noi non vogliamo far finta di ignorare i problemi che ci sono, ci sono, sono gravi... e la provincia di Taranto è la provincia che ha i peggiori dati italiani sullo spopolamento, i peggiori in assoluto, e lo Studio Paleari rivela anche questo dato, quindi ecco perché è interessante andare anche a vederlo, a leggerlo e a studiarlo.

Quindi, io sono disponibile per fare questo percorso insieme, e chiudo con una proposta che ha fatto prima il Sindaco D'Alò e condivido: siamo in campagna elettorale, non dobbiamo raccogliere voti in questa sede perché ognuno di noi ha il suo colore politico e il suo impegno politico, ma possiamo in questa fase strappare un impegno ufficiale. Non avrà valore, non lo so, per le persone di parola ha valore,

quindi un impegno ai due candidati Presidente affinché intanto ci facciano vedere questo studio quando arriverà, quindi fra un mese/un mese e mezzo, quello che è, e poi assumano l'impegno per l'avvio di questa conferenza di servizi.

Poi vedremo, nel corso della conferenza che cosa accadrà, troveremo le risorse e quant'altro, ma almeno seguiamo l'iter tecnico giusto che ci può portare effettivamente alla realizzazione di questo obiettivo.

Mi scuso se ho rubato qualche secondo in più.

Applausi.

Presidente Liviano

La ringrazio molto, grazie, Onorevole Iaia.

Adesso inizia il dibattito tra i Consiglieri. Dico agli ospiti che, se hanno piacere a rimanere, sono assolutamente i benvenuti ma non si sentano obbligati a rimanere; quindi se avete altre cose da fare, sentitevi liberi, se avete piacere a rimanere, ovviamente non può che farci piacere.

Il tempo degli interventi dei Consiglieri è quello solito, cioè cinque minuti.

Prego, Consigliere Tribbia.

Consigliere Tribbia

Grazie, Presidente. Saluto gli ospiti.

Sindaco, Assessori, Onorevoli, sarò brevissimo, caro Presidente. Io sono tra i firmatari della sottoscrizione del Consiglio monotematico e successivamente condividerò il documento presentato dal Consigliere Luca Lazzaro.

Mi dispiace però, caro Presidente, constatare l'assenza sia dei rappresentanti della Regione invitati che quelli di Aeroporti di Puglia e – ahimè! - devo anche notare l'assenza dei nostri Consiglieri regionali, sarebbe stato bello averli qui pure per poter capire... entrare nel merito di ciò che è stato fatto in questi anni.

La mia, ovviamente, non vuole essere una polemica politica, qui siamo tutti corresponsabili di questo ritardo, lo sono tutte le forze politiche del territorio. Probabilmente - questo lo dico all'amico Luca Lazzaro, neo-Consigliere comunale, preso ovviamente dall'eccessivo e giusto entusiasmo nel ricoprire un ruolo determinante quale il Consigliere comunale - il periodo non è stato dei migliori quello della presentazione di questo Consiglio monotematico, perché in piena campagna elettorale e perché con interlocutori principali quelli ovviamente che rappresentano la Regione a scadenza di mandato.

Questa cosa, però, non ci deve fermare. Prendiamo spunto di ciò che è positivo di questo Consiglio comunale; questo però, caro Sindaco Bitetti e anche caro Sindaco di Grottaglie D'Alò - che ringrazio anche per la sua partecipazione - implica maggiore impegno, quello di farsi fare da interlocutore dell'intera Assise un minuto dopo l'elezione del nuovo Presidente della Regione ci possa essere veramente un'azione energica, che possa partire dal territorio (*interruzione tecnica*) dal Comune di Grottaglie, dal Comune di Taranto. E perché no, caro Sindaco, approfittiamo di questa nuova aria di collaborazione tra le Istituzioni che si sta respirando, probabilmente anche in virtù delle annose vicende legate all'Ilva, ma

anche dei Giochi del Mediterraneo, che hanno creato una coesione tra le Istituzioni, tra quelle governative e quelle degli Enti locali.

Approfittiamo delle parole dell'Onorevole Iaia, di grande disponibilità, affinché si possa aprire una nuova era, un'era di collaborazione che possa portare dei risultati a Taranto grazie al campanilismo, quello che da parte nostra, forse, di tutte le forze politiche è mancato, lo diceva anche l'Onorevole Iaia. Tutte le forze politiche sono impegnate nella regione e nei vari territori a difendere il loro Aeroporto, a scapito del nostro, che forse non toglierebbe nulla a nessuno visto che, dal punto di vista geografico, siamo più vicini alla Basilicata, ovviamente siamo nello Ionio e andremmo forse a intaccare poco l'Adriatico con l'Aeroporto di Bari e l'Aeroporto di Brindisi.

A noi Consiglieri e a voi Consiglieri rivolgo invece un invito: non so quale proposta o controproposta sarà approvata, mi auguro che ci sia unanimità perché sarebbe un vero peccato non approvare un documento unanime questa sera, però vi prego di togliere la parola "Giochi del Mediterraneo" perché mi sa di temporaneità, mi sa di contentino, come se facciamo questa cosa perché ci sono i Giochi del Mediterraneo e poi ci dimentichiamo di Taranto. Ma non perché non sia utile il riferimento ai Giochi del Mediterraneo, ma potrebbe essere un grande equivoco per chi ci vuole male, darci il contentino per quei due mesi e poi sparire dal nostro territorio. E poi rimarcare - io non l'ho visto nella proposta degli amici della maggioranza - il termine "voli di linea": lo dobbiamo mettere negli obiettivi. Noi dobbiamo impegnare il Sindaco e la Giunta comunale affinché si possa fare qualcosa per i voli di linea. Quindi non parliamo più di charter, non parliamo più di sperimentazione, ma - per favore ve lo chiedo, veramente faccio un appello accorato - che si parlasse di voli di linea, perché altrimenti i fraintendimenti sono dietro l'angolo. Grazie a tutti.

Applausi.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Tribbia, anche grazie per il rispetto puntuale dei tempi.

Consigliere Quazzico: prego.

Consigliere Quazzico

Buongiorno a tutti, signor Sindaco, signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, Autorità presenti e associazioni.

Io, Adriano, utilizzerò le parole Giochi del Mediterraneo solo perché voglio che sia usata come inizio, quasi come scusante per poter partire.

Voglio dire che l'Aeroporto "Marcello Arlotta" di Grottaglie rappresenta una delle infrastrutture pubbliche più importanti ed al tempo stesso meno valorizzate del nostro territorio, un'infrastruttura pubblica che, pur avendo una grande vocazione aerospaziale, industriale e riconosciuta a livello nazionale, non può e non deve restare scollegata dalle esigenze della comunità ionica tutta.

Negli ultimi anni l'Aeroporto "Arlotta" è stato riconosciuto da Enac come centro di sperimentazione per droni, voli suborbitali e attività aerospaziali. Tuttavia, il suo potenziale è molto più ampio.

La riapertura - io voglio dire: magari! - anche graduale, al traffico passeggeri e ai voli di linea rappresenterebbe un passo decisivo per collegare Taranto al resto d'Italia e del Mediterraneo, rafforzando la competitività della nostra area.

(interruzione tecnica) Brindisi, ma di costruire un sistema aeroportuale integrato, dove Grottaglie possa servire specifiche esigenze: voli, appunto, in vista dei Giochi del Mediterraneo o collegamenti, anche stagionali, verso mete turistiche o tratte business a supporto dei grandi operatori industriali e portuali di Taranto. Un Aeroporto operativo anche per il traffico passeggeri, per i voli di linea significa nuove opportunità di investimenti, turismo e lavoro; significa anche migliorare l'immagine di Taranto e renderla una città aperta, moderna ed attrattiva.

Per questo, io propongo che il Comune di Taranto si faccia promotore di un Tavolo istituzionale con la Regione Puglia, con Aeroporti di Puglia, con il Ministero dei Trasporti, il Comune di Grottaglie e tutti gli Enti preposti volto a definire una sperimentazione, anche biennale, per la riattivazione dei voli passeggeri da Grottaglie. L'“Arlotta” deve diventare la porta d'ingresso del Mediterraneo jonico, e non solo uno spazio per i droni o per i razzi. Questo perché Taranto merita ciò che non ha mai avuto. Taranto merita molto di più. Taranto merita di volare in alto, come appunto le sue ambizioni. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie davvero, Consigliere Quazzico.

Ha chiesto di parlare, ne ha facoltà, il Consigliere Azzaro.

Consigliere Azzaro

Grazie e buonasera a tutti, Presidente, Onorevole, signori Assessori, signor Sindaco, colleghi Consiglieri e gentili ospiti.

Io intervengo per esprimere il mio pieno sostegno ad entrambi gli ordini del giorno oggi in discussione, che riguardano una tematica tanto urgente quanto strategica per il nostro territorio: l'apertura al traffico civile dello scalo aeroportuale “Marcello Arlotta” di Grottaglie, con l'auspicio - come si diceva prima - che possa divenire un unico ordine del giorno, votato all'unanimità.

Gli ordini del giorno mettono in evidenza una realtà che purtroppo tutti conosciamo bene: l'isolamento di Taranto, che penalizza lo sviluppo economico e la mobilità dei cittadini e persino l'accesso ai diritti fondamentali. Sostengo, dunque, con convinzione l'iniziativa tesa a sollecitare l'attivazione della continuità territoriale e l'avvio dei collegamenti passeggeri da e per i nostri Aeroporti ma, a mio modesto avviso, occorre cogliere questa occasione - in virtù anche degli interventi fatti fino a poco fa dall'Onorevole ma anche da chi mi ha preceduto - per fare un passo ulteriore: la questione dell'Aeroporto di Grottaglie deve rientrare all'interno di una più ampia rivendicazione sul nostro sistema di trasporti dell'intero territorio ionico perché oggi, oltre ad un Aeroporto non operativo per i voli di linea, abbiamo: un'assenza totale di collegamenti ferroviari ad alta velocità, che taglia fuori Taranto dalle principali dorsali del Paese; una bretella autostradale mai realizzata, che ci isola rispetto alla rete autostradale

nazionale; una carenza di interconnessioni logistiche, Porto, Ferrovia, Aeroporto che vanifica le potenzialità del nostro sistema industriale e portuale.

Quindi, se ci limitiamo a chiedere solo l'apertura dell'Aeroporto, rischiamo di ottenere un risultato parziale e nel tempo non sostenibile. Dobbiamo, invece, pretendere un piano organico e integrato per la mobilità dell'area ionica, e per farlo propongo di integrare formalmente l'ordine del giorno con un ulteriore punto: che "...impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e presso il referente del Contratto Istituzionale di Sviluppo (il CIS) - approfittando della presenza dell'Onorevole - per l'adozione di un piano straordinario per il lancio del Sistema dei trasporti di Taranto e della sua provincia, comprendente l'inserimento nel tratto stradale dell'alta velocità ferroviaria, la realizzazione della bretelle autostradale di collegamento con la A14 e A1, il completamento delle opere intermodali tra Porto e Aeroporto e Ferrovia e il finanziamento di infrastrutture connesse alla logistica, alla mobilità urbana e alla connessione con i grandi hub nazionali". Solo così potremmo finalmente rompere il circolo vizioso dell'isolamento infrastrutturale che oggi rappresenta uno dei principali ostacoli allo sviluppo economico e sociale della nostra comunità. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Azzaro.

Tecnicamente il Consigliere Azzaro ha raccontato un emendamento che farà successivamente, quando avremo definito quale sarà la mozione che andremo a... perché, diversamente, dovrei chiedere a quale delle due sta facendo questo emendamento. Ma immagino che lei lo rinvi ad uno sforzo di una eventuale sintesi successiva. Grazie.

Consigliere Vietri: prego.

Consigliere Vietri

Presidente, Sindaco, Autorità civili presenti, colleghi Consiglieri, io ritengo che anche oggi Taranto è stata umiliata, calpestata e ignorata, perché è la seconda città della Puglia.

Taranto, un Consiglio monotematico su una questione per noi così importante e l'Assessore regionale ai Trasporti è assente, non ha ritenuto di mandare nessuno in sua sostituzione; Aeroporti di Puglia la stessa cosa. Io credo che queste siano assenze inaccettabili! Sono un gesto di arroganza politica e di disprezzo istituzionale verso un territorio, la nostra provincia, che probabilmente viene considerata in Puglia una provincia di serie B. Perché, mentre si festeggia per l'incremento dei traffici a Bari e a Brindisi (Brindisi, che non aveva i requisiti della continuità territoriale, chiede i fondi della continuità territoriale e ottiene 5 milioni di euro) ...mentre si festeggia, si investe e si promuove Foggia, per Taranto nulla!

Sono arrabbiato perché non è che qui siamo all'anno zero: in quest'Aula vedo tantissime persone, a partire dalle associazioni, ai Sindaci, l'Onorevole Iaia e altri Consiglieri che si sono battuti già per l'Aeroporto e queste battaglie non hanno portato a nulla. E, quindi, la storia va ripercorsa!

Non fa niente che siamo in campagna elettorale, perché la campagna elettorale non vieta a noi di dire la verità... non vieta a noi di dire la verità!

Allora nel 2019, a febbraio, le associazioni, i comitati scrivono al Governo e alla Regione per attivare la continuità territoriale...

Presidente Liviano

Scusa, Gianpaolo, ti restituisco subito la parola. Saluto e ringrazio per essere venuto il Sindaco di Monteiasi. Grazie. Chiedo di accomodarsi al fianco del Sindaco di Grottaglie.

Consigliere Vietri

...diffidano il Presidente del Consiglio, il Ministro delle Infrastrutture e scrivono anche al Ministro per il Sud.

Io oggi sento che, in modo ricorrente, interviene il Senatore Turco contro il Governo, asserendo che il Governo è contro i voli civili, i Comitati scrivevano al Ministro Conte, al Ministro Toninelli, al Ministro per il Sud Barbara Lezzi però anche il Governo dell'epoca non ha dato seguito alle richieste dei Comitati.

Un mese più tardi, nel 2019, l'Assessore regionale... cioè un rappresentante del Governo regionale Borraccino afferma, in un comunicato che trovate in rete, che "...l'obiettivo dei voli passeggeri sarà presto raggiunto grazie all'impegno del Governo regionale e del Presidente Emiliano". Sono passati sei anni e mezzo e praticamente siamo come stavamo nel 2019! Ovviamente non succede nulla!

Agosto 2021. Il sottoscritto porta una mozione come questa in Consiglio provinciale, che viene approvata all'unanimità. La mozione viene mandata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, viene mandata alla Regione soprattutto: nessuna risposta da parte del Governo regionale per attivare la conferenza dei servizi.

Il 30 maggio del 2022 il Ministero scrive alla Regione, sollecitando la Regione ad "...attivarsi visto il ruolo propulsore delle Regioni nell'attivazione della richiesta dei fondi per la continuità territoriale". Anche qui la Regione non si muove!

Occorre poi la pressione parlamentare per far sì che la Regione demandi di elaborare uno studio apposito per capire la fattibilità dei voli passeggeri dallo scalo di Grottaglie.

Il 5 febbraio 2025 il Ministero delle Infrastrutture risponde ai Comitati, evidenziando che "...la gestione dell'Aeroporto è regolamentata da una convenzione tra Enac e Aeroporti di Puglia del 2003 e che il Piano nazionale degli Aeroporti non prevede i voli passeggeri da Grottaglie, ma la destinazione polo cargo-logistico e spazio-porto", concludendo che "...i voli passeggeri possono attivarsi previa modifica del Piano nazionale", modifica che passa da valutazioni politiche di più ampio respiro.

Bene, da qui gli attacchi al Governo dei rappresentanti del centrosinistra e 5 Stelle che dicono che il Governo Meloni non vuole i voli passeggeri da Grottaglie. Invece, il dirigente del Ministero dei Trasporti ha detto che, fin quando non si cambia il Piano nazionale degli Aeroporti, non si possono attivare i voli civili. Chi è preposto a variare il Piano nazionale degli Aeroporti?

La variazione della destinazione d'uso di uno scalo portuale può avvenire o dall'Autorità politica locale, quindi la Regione, che - così come ha fatto per la conferenza dei servizi - non si è mai attivata per chiedere che, oltre allo scalo cargo, l'Aeroporto di Grottaglie diventi anche scalo passeggeri, e dal

concessionario, dal gestore dell'Aeroporto. Aeroporti di Puglia non si è mai attivato per chiedere a Enac, che autorizza, che quello scalo ferroviario potesse essere attivo anche ai voli passeggeri.

Presidente Liviano

Consigliere: solo per dirle che il tempo è terminato.

Consigliere Vietri

Concludo giusto con un concetto: quando io sento – e ringrazio tutti coloro che negli anni si sono spesi per questa causa - che a Bari non vogliono i voli passeggeri, noi dovremmo dire tutti insieme: “E chi se ne frega?!”, perché evidentemente in Regione non vogliono che questo territorio cresca, perché i voli passeggeri significherebbero maggiore autonomia, turismo, imprese, occupazione, significherebbero un territorio della provincia di Taranto competitivo.

Evidentemente, tutto questo in Regione non conviene oppure non è una priorità, ma noi ci dobbiamo battere tutti insieme per uscire da questo isolamento. Grazie a tutti.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Bello: prego.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, tutte le Autorità civili, i Sindaci di Monteiasi, Grottaglie, l'Onorevole Iaia e le associazioni tutte che sono intervenute oggi. Io voglio ringraziare il Consigliere Lazzaro per questa mozione perché è uno di quei temi che Taranto e tutta la provincia attendono da tempo.

Io non voglio sembrare retorico, lapalissiano, campanilista, però tante volte ho definito la nostra una “Terra di confine”. Attenzione, per “confine” intendo qualcosa che uno non transita, non passa per caso, ma deve raggiungerla a posta. Se a questo aggiungiamo altri problemi di collegamenti (e li conosciamo!), noi dovremmo fare monotematici in realtà sul Porto, dovremmo fare monotematici sui treni, dovremmo fare monotematici su un'autostrada che non si connette a Taranto, dovremmo fare praticamente monotematici su ogni collegamento.

Io mi connetto anche all'aspetto dei Giochi del Mediterraneo: essi devono essere il presupposto per la ripartenza della nostra città e i voli di linea (e non i voli charter!) possono essere il principio di questa ripartenza del territorio di Taranto e di tutta la provincia che - e non voglio fare campanilismo - è sempre un passo indietro rispetto a quella che è Bari, a quella che è Lecce.

Io ho apprezzato molto l'intervento di Luca Lazzaro quando ha detto: "Dobbiamo superare gli steccati ideologici", che è anche quello che è stato poi ribadito dal Consigliere Vietri e dall'Onorevole Iaia. Noi dobbiamo cercare di unirci nei grandi temi, il trasporto è un grande tema.

Apprezzo anche la mozione dei colleghi del PD, perché si connette comunque a quella che è una necessità della nostra città: la necessità di essere collegata al resto d'Europa e del Mondo. Se noi cerchiamo un volo diretto per Lisbona (è una capitale europea) non lo troviamo a Brindisi e a Bari, potrebbe essere Taranto, e mi riconnetto a quanto detto dall'Onorevole Iaia riguardo la complementarietà dell'Aeroporto di Grottaglie.

Bene, allora io mi auguro che... ora siamo in una fase politica elettorale, però ne ripareremo perché, è vero, ora è una fase di elezione ma ciò non toglie che tra qualche mese potremo ritornare a parlarne in maniera più allargata con anche rappresentanti della Regione Puglia qui a presenziare. Il prossimo Presidente, insieme al Governo, potranno superare quello steccato ideologico e, quindi, "fare squadra" per la città di Taranto.

Non vuole essere campanilismo, vuole essere un diritto che la nostra città ha e deve pretendere per superare sempre la questione legata alla monocultura dell'acciaio, che non vuol dire superare soltanto l'industria, vuol dire rilanciare (*interruzione tecnica*) complementari anche alla stessa industria, che possono essere il turismo... devono essere il turismo e il Porto. Perché un Aeroporto che funziona, muove economie connesse all'Aeroporto: i trasporti per raggiungerlo, i traffici commerciali, sono tante cose che si connettono.

Io mi auguro, quindi, che possiamo davvero tutti insieme superare quelli che sono gli steccati ideologici e gli steccati politici e raggiungere degli obiettivi per il benessere, per il bene comune della città e di tutti. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Bello.

Consigliera Toscano: prego.

Consigliera Toscano

Grazie, Presidente.

Onorevole Iaia, Sindaci, Assessori e colleghi Consiglieri, oggi stiamo discutendo un tema che tocca il cuore del futuro della nostra città: l'Aeroporto "Marcello Arlotta" di Grottaglie, un'infrastruttura che sulla carta è strategica a livello nazionale, ma che nei fatti continua a restare inutilizzata per il trasporto passeggeri, negando al nostro territorio un diritto fondamentale.

Per quale motivo un'infrastruttura che è stata inserita tra i 26 Aeroporti di interesse nazionale e non è stata riconosciuta come scalo di continuità territoriale, con la possibilità di attivare voli in regime di oneri di servizio pubblico, non è attiva?

Ci chiediamo per quale motivo la Regione Puglia, che - guarda caso - per ben dieci anni è stata succube di un Governo di centrosinistra, non abbia ancora avviato la procedura per attivare la continuità

territoriale, nonostante le chiare sollecitazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dapprima nel 2022 e da ultimo nel 2024.

Questa inerzia ci penalizza gravemente! Il nostro sistema di trasporti regionali si sviluppa quasi esclusivamente lungo il versante adriatico. Abbiamo un Porto strategico, un Polo universitario in fase di sviluppo, un'area industriale nazionale, siamo l'unica grande provincia pugliese che - ricordo - conta 576.556 abitanti, senza collegamenti ferroviari veloci, senza autostrade che arrivino direttamente nella nostra città, senza voli di linea.

È una disparità inaccettabile! E' un'ingiustizia perché, come sappiamo, lo sviluppo di un territorio si genera se tutto funziona.

Proprio nei giorni scorsi, durante un evento organizzato dal Presidente di Confcommercio e Confindustria, hanno confermato i numeri sviscerandoli: la provincia ionica è oggi penultima in Puglia per presenze turistiche, con 1.263.266 presenze e poco più di 328.000 arrivi. Siamo molto indietro rispetto alle province di Lecce, Bari, Brindisi e Foggia. Un Aeroporto pienamente operativo, con collegamenti nazionali e internazionali, potrebbe cambiare radicalmente questi dati, rendendo Taranto una destinazione più accessibile, competitiva e attrattiva per turisti, investitori ed imprese.

E a proposito di imprese, nei giorni scorsi dalla stampa si è appreso proprio che è in fase di definizione una società mista pubblico/privata tra Aeroporti di Puglia e aziende per la nascita di una nuova compagnia aerea pugliese. Ebbene - io lo voglio dire chiaramente - per me questa è una buona idea, lo ha confermato anche il Presidente di Confindustria Bari e BAT Mario Aprile, che ha dichiarato che la compagnia aerea pugliese si farà, sottolineando che il ruolo di Aeroporti di Puglia è un ruolo strategico. Senza il Pubblico non si va da nessuna parte.

Ma se davvero questa compagnia nascerà, Taranto e Grottaglie dovranno farne parte. Non accetteremo che anche, questa volta, si parli solo di Bari, Brindisi e Foggia, lasciando fuori ancora una volta lo scalo ionico.

Per questo motivo, come gruppo di Fratelli d'Italia, chiediamo con convinzione un impegno di tutte le forze politiche di sollecitare fortemente, formalmente la Regione Puglia, Aeroporti di Puglia e il MIT per l'arrivo immediato della procedura di continuità territoriale (OSP), promuovere un Tavolo tecnico permanente col MIT, Enac, ITA Airways e Aeroporti di Puglia per attivare i primi collegamenti da Grottaglie, Roma, Milano, Bologna, Pisa, Catania - queste alcune delle mete di riferimento - perché il territorio ionico non può essere ancora una volta escluso.

Taranto chiede normalità, Taranto chiede di stare al passo con le altre province, chiede pari dignità infrastrutturali, chiede di poter competere, di potersi promuovere e di poter crescere.

L'Aeroporto "Marcello Arlotta" deve poter volare per la nostra città, per le nostre imprese, per i nostri giovani e per il nostro futuro. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Toscano.

La parola al Consigliere Festinante.

Consigliere Festinante

Presidente, Onorevole, amici e colleghi Consiglieri, ritengo che sia arrivato il momento di non essere più distruttivi e solo con l'unanimità di tutte le forze politiche noi riusciremo ad essere positivi in tal senso, perché è la politica è la padrona e solo con l'unione di tutti si riuscirà a realizzare una qualsiasi cosa per l'Aeroporto.

La volontà politica... oggi ho sentito l'Onorevole Iaia, ho sentito il Sindaco di Grottaglie, le associazioni: questa è la politica, l'unione tra tutti quanti noi, senza stare a dire di chi sono le colpe! Le colpe sono di tutti, perché tutti abbiamo governato, tutti siamo stati al potere, ma nessuno ha realizzato.

Solo i Tavoli di concertazione riusciranno a darci una mano, ma senza la volontà politica e istituzionale noi non andiamo da nessuna parte.

Caro Sindaco di Taranto, caro Piero, oltre ai problemi che affronti da quando ti sei insediato (l'Ilva, il dissalatore, una serie di problematiche tarantine), ti dovrai accollare anche l'Aeroporto di Grottaglie.

Con grande modestia, come tu hai sempre fatto, dovrai essere promotore, insieme all'Onorevole - che è qui presente - nei Tavoli di concertazione e dare delle risposte, essere presenti, dimostrare, insieme al Sindaco di Grottaglie che è parte integrante... Voi siete la nostra forza! Voi dovete dare a Taranto quello che non ha mai avuto negli ultimi trent'anni. Perché tutti hanno governato!

L'Aeroporto non è soltanto il volo passeggeri, ma è l'immagine. L'immagine di che cosa?

Io vi porto un esempio banale: per chi lo sa, vado molto spesso in Russia fin quando non c'è stata la guerra e la prima cosa che mi hanno chiesto, con gli Organi istituzionali: "Vi mandiamo 3000 persone al mese - questo è tutto scritto, potete andare su Facebook a leggerlo - 3000 turisti al mese, ci dovete dare l'Aeroporto nella zona e le infrastrutture". Beh, noi non avevamo né l'Aeroporto e né l'infrastruttura.

Il Porto è parte integrante, l'Ilva è parte integrante, perché per i voli passeggeri buona parte di quelli che lavorano nelle grandi industrie sono italiani, non sono esteri. Il mio appello al Sindaco, all'Onorevole e al Sindaco di Grottaglie, qui presenti, è quello di veramente accelerare i tempi per un Tavolo di concertazione con il Governo ed essere preparati. Non è che loro devono dire a noi, siamo noi che dobbiamo dire a loro: "Noi vogliamo questo..." Vediamo se l'otteniamo! Sparate alto per avere qualche cosa in meno! Vi ringrazio.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Festinante.

Chiedo al Sindaco di Monteiasi se ha piacere a fare un saluto e mi scuso con i colleghi, avranno la pazienza di aspettare.

Dott. Cosimo Ciura

Sindaco del Comune di Monteiasi

Buon pomeriggio a tutti. Mi scuso se, per problemi familiari, sono dovuto arrivare in ritardo, però ci tenevo ad essere presente per un punto così importante, che da diversi anni stiamo trattando e che negli ultimi tempi, grazie all'amico Onorevole Dario Iaia, ne siamo venuti a capo su chi e di chi realmente dipendesse la problematica della riapertura dell'Aeroporto di Grottaglie.

E' inutile dire che abbiamo ampiamente discusso, nei vari anni, di qual è l'importanza del nostro scalo aeroportuale e soprattutto la fascia e il territorio che andrebbe a raccogliere.

Mentre venivo qui non vi nascondo che si sta esercitando la Swiss Air, con la scuola di pilotaggio della compagnia svizzera, quindi ritengo che, se serve ed utilizzabile per altre compagnie, potrebbe essere utilizzabile anche per i voli civili.

Ricordo che l'Aeroporto di Grottaglie-Taranto "Arlotta" è stato utilizzato durante la guerra del Kosovo erano chiusi Bari e Brindisi, quindi atterravano tutti lì. Anche se l'Aeroporto si dice che è di Grottaglie, noi siamo a 500 metri, quindi alle porte di Monteiasi e quindi lo viviamo forse di più dell'amico Ciro. Quindi, l'abbiamo testato durante la guerra del Kosovo, l'abbiamo testato ultimamente col G7, sono stati spesi 12 milioni di euro per il Patto per il Sud, per il rifacimento, l'allargamento della SP 80, della bretella che collega la SP 80 con la SP 83, la Monteiasi-Grottaglie, più il rifacimento di tutto il bitume.

Quindi, ritengo che sia opportuno, oltre a quello che può servire per i voli merci, la riapertura del nostro Aeroporto di Grottaglie.

Diciamo che su temi così importanti non ci devono essere battaglie politiche, non ci devono essere distinzioni politiche, ma tutti assieme dobbiamo lottare per arrivare all'unico scopo, che è quello di avere uno scalo aeroportuale nel nostro territorio che, ribadisco, è importantissimo perché sappiamo che è tutta una questione politica affrontata nel passato, perché sicuramente Bari e Brindisi non volevano darci l'opportunità di sviluppare il nostro Aeroporto e, quindi, togliere dei passeggeri ai loro Aeroporti.

Quindi, dobbiamo lottare! Noi siamo disponibili come territorio e come Comune a dare manforte all'azione amministrativa e politica che si intenderà intraprendere, per arrivare all'unico obiettivo che è quello della riapertura del nostro Aeroporto. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Sindaco.

Consigliere Tacente: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Tacente

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessori, signori colleghi Consiglieri, grazie alla presenza e al contributo dei graditi ospiti, dell'Onorevole Iaia, dei Sindaci D'Alò e Ciura, del Presidente della Camera di Commercio Enzo Cesareo.

Oggi, cari colleghi, non stiamo discutendo solo di una infrastruttura, stiamo parlando del diritto di questo territorio, quello tarantino, ad essere finalmente connesso, valorizzato e riconosciuto. Ho deciso di essere uno dei promotori di questo ordine del giorno di questo Consiglio comunale monotematico, perché credo profondamente che Taranto non possa più rimanere ai margini dello sviluppo regionale. Per

troppo tempo le grandi scelte infrastrutturali si sono concentrate sul versante adriatico, lasciando il nostro territorio in una condizione di isolamento che non è più tollerabile; eppure qui a Taranto batte un cuore industriale, universitario, portuale e produttivo che merita rispetto e opportunità, non più marginalità.

Lo scalo di Grottaglie è una realtà pronta, moderna, riconosciuta come infrastruttura strategica nazionale. Abbiamo visto milioni di euro investiti in opere, terminal, progetti di ricerca e innovazione, ma non un solo volo di linea che consenta ai Tarantini di decollare dalla propria Terra. È una contraddizione che dobbiamo avere il coraggio di superare e ringrazio, per il loro impegno quotidiano, i rappresentanti dei comitati e delle associazioni qui presenti.

Con questa mozione, chiediamo equità, non privilegi, chiediamo pari diritti di mobilità e di sviluppo, in linea con quanto previsto dalle leggi nazionali e dal principio di coesione territoriale. E non ci fermeremo qui: come Consigliere comunale e come membro del mio gruppo, mi farò personalmente promotore di interlocuzioni dirette e parallele con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per rappresentare, con forza, la situazione tarantina e sollecitare un'attenzione concreta da parte del Governo.

Questa non è una “battaglia di bandiera”, ma di dignità, è la voce di una comunità che chiede solo di poter competere ad armi pari con il resto della Puglia e del Paese. Per questo motivo, con convinzione e responsabilità, confermo la mia firma e il mio voto favorevole a questa mozione.

Vorrei lanciare uno slogan, un *claim*, come si suol dire in epoca moderna: "Taranto non vuole restare ferma a terra, Taranto vuole e deve prendere (*interruzione tecnica*)...

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tacente.

Consigliera Boshnjaku: prego.

Consigliera Boshnjaku

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, graditi ospiti, oggi discutiamo di un tema che va ben oltre la questione tecnica del traffico aereo: discutiamo del diritto alla mobilità, della dignità di un territorio e del futuro di una comunità che, da troppo tempo, paga il prezzo del proprio isolamento.

Taranto è una grande città del Mezzogiorno, una realtà con una storia e un potenziale straordinario, ma che da decenni è costretta a convivere con un paradosso: essere al centro geografico del Mediterraneo e, allo stesso tempo, ai margini delle principali reti di collegamento. Niente collegamenti ferroviari veloci, nessun raccordo autostradale diretto e ancora oggi, nel 2025, ha purtroppo un Aeroporto chiuso al traffico civile. È un'ingiustizia che pesa su cittadini, imprese, turisti, su chiunque scelga di vivere o investire in questa Terra.

Il rilancio dello scalo “Marcello Arlotta” non è una battaglia di bandiera, né un tema di parte, è una questione strategica e identitaria; significa restituire a Taranto ciò che le spetta per posizione, per vocazione e per dignità. Significa collegare il nostro territorio non solo con Brindisi e Bari, ma con tutta Italia e con tutto il Mondo.

Taranto può e deve essere un polo logistico e turistico allo stesso tempo, una città che produce, che innova, ma che è anche accessibile, raggiungibile, aperta al Mondo.

Come Consiglieria comunale, ritengo che oggi il nostro compito sia quello di dare un indirizzo politico chiaro e unitario, che superi ogni divisione e chieda con forza alle Istituzioni regionali e nazionali un impegno concreto per l'apertura del traffico civile all'Aeroporto di Grottaglie.

Non servono annunci, servono atti concreti, tempi certi e volontà politica, perché non c'è sviluppo senza connessioni, non c'è futuro senza apertura e non c'è Taranto pienamente protagonista se resta isolata.

Restituire al nostro territorio un Aeroporto operativo e moderno significa dare respiro alla sua economia, impulso al turismo e soprattutto orgoglio e fiducia ai cittadini che da troppo tempo sentono di vivere in una città dimenticata.

Taranto non chiede privilegi, chiede semplicemente pari opportunità, chiede di poter volare come tutte le altre grandi città del nostro Paese. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consiglieria Boshnjaku.

Consiglieria Angolano: prego.

Consiglieria Angolano

Grazie, Presidente.

Sindaco, Assessori, Consiglieri tutti, è stato convocato per quest'oggi questo Consiglio comunale monotematico della cui proposta sono cofirmataria, al fine di fare fronte comune al di là delle proprie appartenenze politiche. Pensate, proprio in questo stesso giorno ma nel 2009, il 20 ottobre 2009, fu sottoscritto il primo protocollo d'intesa di Area vasta per l'Aeroporto Arlotta, sottoscritto da Regione, Provincia, Comuni coinvolti e Aeroporti di Puglia. Vi garantisco che, in più di vent'anni di giornalismo, di attività giornalistica sul territorio, io ho sentito costantemente parlare dell'auspicata apertura definitiva di questa infrastruttura fondamentale per lo sviluppo socio-economico del territorio.

Ovviamente – attenzione! Badate bene! - parlare dell'”Arlotta” e della sua attivazione per i voli di linea passeggeri non può rimanere evidentemente un *focus* ristretto alla sola realtà infrastrutturale, ma deve portare a considerare urgenti altri investimenti da troppo tempo attesi e che avremmo già dovuto ottenere, anche alla luce - per esempio - dei Giochi del Mediterraneo. E mi riferisco alla tratta ferroviaria Taranto-Roma, mi riferisco al completamento dell'Autostrada, mi riferisco all'ampliamento della Statale Taranto-Bari, per non parlare naturalmente anche dello sviluppo dell'area portuale.

E non sto qui a sciorinare tutte le iniziative che il Movimento 5 Stelle ha intrapreso in questi anni - scusate, questa non era una parte che avevo scritto nel mio intervento, ma mi sento costretta a rispondere - tantissime iniziative parlamentari, compreso anche l'ultimo emendamento. Sì, perché dovete sapere che nel mese di gennaio e – preciso: non eravamo in campagna elettorale, visto che vi piace parlare di campagna elettorale, non era caduto neanche il Governo cittadino - ...bene, nel mese di gennaio (se lo

ricorderà bene il Sindaco D'Alò, se lo ricorderanno bene le associazioni e poi qualche altro Sindaco o rappresentante istituzionale che era lì quel giorno), ci siamo ritrovati nella sede di Confcommercio Taranto a prendere tutti un impegno. Un impegno collegiale, un impegno che doveva abbattere le distanze politiche, quelle di bandiera.

E allora, visto che è stato citato il Senatore Turco - Consigliere e collega Vietri - fu proprio il parlamentare, il Senatore Turco a proporre questo: noi scriviamo e proponiamo un emendamento poi da presentare all'attenzione del Governo e del Ministero competente; dopodiché lo condivido con tutte le altre forze politiche, lo co-firmiamo, lo integriamo, lo aggiustiamo, lo modifichiamo eventualmente, ma dobbiamo camminare verso un'unica direzione.

Ecco, quella era una proposta concreta, sapete, perché poi sarebbe servita anche ad intercettare, a raccogliere sostanzialmente le risorse, i fondi. Altrimenti parliamo di aria fritta, altrimenti è solo un *pour parler* qui di tutti noi.

Scusate, era una precisazione che però aveva un fondo di concretezza, sono stata costretta a rispondere perché sul tema è ora, più che mai, impellente un'unità di intenti. E ci siamo detti, con gli altri colleghi firmatari, che era questo lo spirito, poi non tutti l'hanno mantenuto, io invece lo rivendico perché è importante per camminare verso la continuità territoriale.

I Tarantini hanno diritto alla mobilità aerea, come tutti gli altri cittadini pugliesi. La nostra esclusione dai collegamenti aerei (mentre Bari, Brindisi e Foggia beneficiano di investimenti e servizi), rappresenta una vera e propria discriminazione territoriale!

Sentivo prima il Presidente Cesareo che diceva: “Mi hanno detto che poi si partirà, dopo il completamento dei lavori dell'aerostazione”, io ricordo al Presidente Cesareo che ci sono degli esempi invece concreti in Italia che fanno sì che il tutto può partire, l'importante è che ci sia la volontà politica. A Verona, per esempio, nonostante l'aerostazione non sia stata completata, è partita anche attraverso dei sistemi di tensostruttura. Non sono una tecnica ma, insomma, se vi documentate, vi garantisco che è così.

Così come sempre il Presidente Cesareo ha ribadito che, in fondo, non è un problema aspettare un'ora o impiegare un'ora per spostarsi verso gli altri Aeroporti e, quindi, non dobbiamo essere comodi - lui ha usato il termine “comodità”, se non erro - ecco, io vorrei dire al Presidente Cesareo e a tutti coloro che la pensano così, che a Taranto non è stata tolta la comodità, a Taranto sono stati tolti i diritti.

Applausi.

Presidente Liviano

Consigliera: a sintesi perché il tempo è scaduto.

Consigliera Angolano

Gli Aeroporti vanno costruiti perché si deve volare e tutte le attività collaterali di grande prestigio possono certamente supportare tali infrastrutture, ma non devono contribuire a negare diritti legittimi sanciti dalla nostra Costituzione.

In termini concreti ed operativi, siamo certi che attualmente il Sindaco di Taranto – Sindaco: mi rivolgo a lei – possieda ogni mezzo utile, sotto ogni profilo politico-amministrativo per difendere il proprio territorio. *(interruzione tecnica)* E' lui, lo so che mi ama particolarmente!

...visto che per difendere il proprio territorio - dicevo - da una discriminazione durata troppo a lungo e che continua di fatto a danneggiarci, interfacciandosi col Ministero competente e con tutti gli altri Enti a diverso titolo coinvolti. I tempi ci impongono celerità decisionale. Cerco di ritagliare e vado al dunque.

E poi non ci si deve preoccupare della concorrenza tra i vari siti aeroportuali, aerei, perché si può garantire un'offerta diversificata per poter distribuire meglio le rotte nei vari territori...

Presidente Liviano

Consigliera: io la amo molto, ma lei è due minuti oltre il tempo.

Consigliera Angolano

Finisco e poi mi ama di più. Mi faccia finire e poi mi amerà di più.

A Bari, per esempio, mi giunge notizia che siano in arrivo nuove rotte per New York, per l'America quando potevano considerare Grottaglie.

Ecco, non dobbiamo parlare di voli di linea sperimentali - lo dico alla maggioranza - quell'attributo è molto pericoloso, a mio avviso, non abbiamo bisogno di sperimentare ma di aprire definitivamente i voli civili di linea. L'apertura dei voli civili all'Arlotta è solo questione di volontà politica, il resto è *pour parler*. Noi chiediamo l'indizione di una conferenza di servizio e un tavolo sull'Aeroporto. Grazie.

Presidente Liviano

La ringrazio molto, Consigliera, gentilissima, grazie davvero.

Consigliere Panzano.

Consigliere Panzano

Grazie, signor Presidente, grazie al Sindaco, a tutta la Giunta, agli ospiti e a tutti i colleghi Consiglieri.

Io non avevo preparato un intervento, infatti andrò a braccio, mi ha ispirato l'intervento di qualche collega Consigliere dell'opposizione che ha elencato cose fatte o cose non fatte, secondo il suo punto di vista, dalla maggioranza che governa la Regione.

Io non vado su questo campo, preferisco più parlare di coesione di quello che insieme possiamo fare, perché sarebbe facile elencare anche quello che esponenti politici locali e nazionali hanno detto o hanno non detto sull'Aeroporto Arlotta di Grottaglie, però io preferisco più andare su argomenti di coesione.

Condivido molto gli interventi dei colleghi Lazzaro e Tribbia che hanno parlato proprio di questo. Credo che la strada per avere finalmente un Aeroporto a Taranto - perché Grottaglie... è come se l'Aeroporto fosse a Taranto - è proprio questa: una strada di collaborazione fra Enti locali, fra il Governo

nazionale che governa comunque da più di tre anni, quindi è un Governo che è al 100% operativo ormai, non ha più la scusante di essere un Governo che è da poco a Roma. La collaborazione è la chiave! La collaborazione anche con le associazioni, che io ringrazio per la presenza oggi, perché sono una sentinella su questo argomento e ci aiutano anche a capire bene dove intervenire e come migliorare e come far attivare finalmente un servizio fondamentale per tutti noi.

Io quando, per motivi personali, vado a Brindisi a prendere un aereo e passo dallo svincolo per Grottaglie, mi verrebbe - credo che sia venuta anche a voi - la voglia di girare e di prendere l'aereo da Grottaglie. E' il pensiero classico che abbiamo tutti noi quando andiamo a Brindisi in Aeroporto.

Quindi è un servizio utile a tutti! Tutti dobbiamo avere questo obiettivo, non so quanto ci vorrà, insomma sono ormai forse più di vent'anni che l'Aeroporto di Grottaglie è chiuso. L'obiettivo deve essere questo: tutti insieme... Io ringrazio anche l'Onorevole Iaia per la sua presenza, per noi è molto importante, perché porta su questo tavolo la presenza del Governo: significa che il Governo ha l'intenzione di intervenire su questo, e io lo ringrazio ancora una volta per la sua presenza.

Quindi, vado a concludere, Presidente: cerchiamo di essere uniti.

Sono contento che alcuni colleghi hanno portato sul tavolo oggi questo argomento importantissimo, ce ne saranno sicuramente altri e ci saranno anche altre occasioni per parlare ancora dell'Aeroporto di Grottaglie.

Io auguro a tutti un buon lavoro, per un obiettivo unico. Vi ringrazio. Grazie ancora.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Panzano.

Consigliere Lenti: prego.

Consigliere Lenti

Grazie a tutte e tutti. Buongiorno Presidente, sindaco, Consiglieri, Assessori, signori del pubblico.

Premesso che io non sono candidato alle Regionali, premesso che io avrei fatto questo Consiglio comunale dopo le elezioni regionali e premesso che io l'avevo anche presentato prima che cadesse l'Amministrazione Melucci, comunque...! Io però non ce la faccio ad andare sempre oltre gli steccati ideologici, io so' fatto così, mi dispiace, un po' mi conoscete.

Vorrei ricordare e mi ricordo di essere stato presente, ad esempio, il 26 ottobre 2013 quando facemmo una grande manifestazione cittadina qui in città, ma non mi ricordo di nessuno di voi.

(Intervento fuori microfono)

Forse qualcuno, forse qualcuno! Siamo andati a Bari sotto la Regione, il 4 ottobre del 2017, sempre con gli amici delle associazioni, ma non mi ricordo di molti di voi. Oggi però mi fa piacere che tutti quanti abbiano preso a cuore questa *(interruzione tecnica)* andiamo avanti.

L'Aeroporto di Taranto-Grottaglie è uno scalo che è sì a circa 20 km da Taranto, ma voglio ricordare che nel 1964 è diventato aeroporto civile, ospitando principalmente usi industriali, cargo e

sperimentazioni aerospaziali. L'Aeroporto di Taranto-Grottaglie ha una delle piste più lunghe del meridione d'Italia e d'Europa, ideale per accogliere i velivoli di grandi dimensioni e voli intercontinentali.

La carenza di uno scalo aereo funzionale nella provincia di Taranto, provoca chiaramente una serie di limitazioni e di mancate opportunità per il territorio, influenza e si riversa sugli abitanti che sono costretti a viaggiare verso altre province per accedere ai servizi aeroportuali. Io non capisco perché ogni volta debba farmi un'ora e mezza per andare a Bari, 45-50 minuti per andare a Brindisi, quando in 20 minuti potrei raggiungere tranquillamente da casa mia l'Aeroporto di Grottaglie. Ma comunque...!

Riduce anche le opportunità di sviluppo economico e turistico del territorio, poiché la difficoltà di accesso è un elemento che scoraggia investitori e turisti e ci nega anche lo sviluppo sul commercio locale e su eventuali nuovi posti di lavoro che potrebbero essere creati.

Oggi l'Aeroporto è operativo, strategico e con i più moderni servizi di navigazione aerea. Lo dicevamo prima: una delle più lunghe piste del Mezzogiorno, pronte a servire i passeggeri di un vasto territorio che abbracciano anche il nord della Calabria.

Io ricordo, invece, un vecchio studio della Camera di Commercio fatto dall'ex Presidente Sportelli che faceva vedere bene le distanze tra le città della Calabria e della Basilicata con Taranto e quanto fosse conveniente viaggiare da Taranto, volare da Taranto piuttosto che da Bari e Brindisi. Ma, comunque, andiamo avanti!

Premesso che siamo tutti a conoscenza di questa convenzione che Enac con ex SEAP, ma oggi Aeroporti di Puglia, siglato il 25 gennaio 2022, affida in concessione i servizi demaniali per la gestione degli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto; premesso che oggi ci sono i lavori di restyling all'Aeroporto e che siamo alle porte dei Giochi del Mediterraneo, che dovrà essere però l'inizio, ma non potrà concludersi lì, ecco, questo territorio chiede non solo la continuità territoriale dell'Aeroporto di Grottaglie, ma anche - come dire? - un riequilibrio, una redistribuzione dei voli rispetto agli altri Aeroporti che oggi insistono in Puglia, tipo Bari, tipo Brindisi. Quindi non necessariamente ci sarebbe questa contrapposizione.

E voglio ricordare che è vero che insistono in quel sito lì anche delle altre realtà industriali (penso alla Leonardo e così via), ma è così grande e vasto il nostro Aeroporto che potrebbero coesistere tutti in maniera molto tranquilla, lo dico perché prima l'ho ascoltato. Nessuno è contro le navette di Taranto per Brindisi, per Bari, non siamo contrari, ripeto: non dobbiamo mettere in contrapposizione gli Aeroporti gli uni con gli altri. Ed è chiaro che il discorso dell'Aeroporto si va ad inserire in un quadro molto più ampio di quelle che poi sono le carenze infrastrutturali di questo territorio, ovvero qui non è che ci manca solo l'Aeroporto, il Porto non viene sviluppato, ci vogliono mettere la nave rigassificatrice quando invece andrebbe sviluppato in senso differente, ovvero magari forse far arrivare qualche container, far arrivare le merci, magari far creare altre opportunità di lavoro. Mancano i collegamenti ferroviari, i treni, manca l'alta velocità, manca l'autostrada che - come diceva prima qualcuno - si blocca a Massafra. Insomma, sono tutte infrastrutture che, chiaramente, mancano a questo territorio.

Tutto ciò per dire che...

Presidente Liviano

Consigliere: se può andare a sintesi? Grazie.

Consigliere Lenti

Sì. Purtroppo da Taranto, dall'Aeroporto di Taranto-Grottaglie abbiamo visto in questi anni volare i privati, i vip, i voli charter, apparati militari, sperimentazioni aerospaziali, voli industriali, insomma da Taranto ci volano tutti i Tarantini e la provincia.

Quindi, ora tornando a noi, sono d'accordo su tutto quello che è stato detto. Lavoriamo tutte e tutti insieme per il diritto alla mobilità di tutte le cittadine e i cittadini della provincia di Taranto, soprattutto per provare a far uscire Taranto dall'isolamento a cui l'hanno relegata da sessant'anni a questa parte.

Applausi.

Presidente Liviano

Ringrazio molto il Consigliere Lenti.

Do, nel frattempo, il benvenuto al Senatore Turco, ringraziandolo per averci raggiunto e gli cedo la parola, Se ne ha piacere. Senatore: se può contenere l'intervento in sette minuti.

Senatore Mario Turco

Grazie, Presidente.

Innanzitutto, mi scuso per il ritardo. Saluto le Autorità presenti e tutti i Consiglieri comunali che hanno partecipato a questa importante discussione.

Si parlava, era stato anche evidenziato il problema delle infrastrutture perché oggi, quando parliamo di Aeroporto, dobbiamo parlare anche un po' di tutte le infrastrutture incompiute o non utilizzate del nostro territorio. E, quindi, il tema dell'Aeroporto si inquadra forse in un piano di rilancio di tutte le infrastrutture, perché "infrastrutture" significa ricchezza, significa valore che creiamo a favore dei nostri cittadini e delle nostre imprese.

Abbiamo il Porto, una infrastruttura incompiuta, dove abbiamo investito tante risorse; il tema dell'autostrada, che anche questa è incompiuta; il tema della stazione dove non ci sono più collegamenti e il tema dell'Aeroporto.

Io personalmente già questo tema ho avuto l'opportunità di affrontarlo prima ancora di entrare in politica, quando ho tracciato anche un po' una la storia sul nostro Aeroporto, perché il nostro è uno degli Aeroporti più antichi della Puglia, poi non si è sviluppato anche per delle mancanze di sviluppo che sono derivate anche dalle nostre assenze, perché noi siamo secondi soci in Aeroporti di Puglia.

Aeroporti di Puglia qui, nella nostra Regione gestisce quattro Aeroporti, ci sono quattro Aeroporti in Puglia; se noi vediamo il panorama nazionale, c'è il Veneto forse che ha quattro Aeroporti aperti, la Sardegna ne ha quattro aperti, noi però abbiamo la particolarità di avere un'unica società che gestisce quattro Aeroporti.

Qui il tema, innanzitutto, è di rispetto del diritto, perché noi abbiamo un diritto che non viene rispettato: quello della continuità territoriale, è sancito dall'articolo 82 della Legge 2002 e questo diritto noi lo dobbiamo far pesare, al di là poi delle valutazioni politiche e sociali e quant'altro.

È un diritto che spetta ai cittadini di Taranto e questo diritto va fatto rispettare. Quindi, ben vengano queste riunioni, al di là poi della questione campanilistica che vede la contrapposizione di territori che poi difendono delle proprie infrastrutture, quindi l'Aeroporto di Grottaglie molto spesso viene poi posto in concorrenza con quello di Brindisi. Ma noi abbiamo un diritto che va prima poi delle logiche politiche e delle logiche economiche.

Ora, su questo diritto c'è stata un'importante sentenza di riconoscimento del Consiglio di Stato e quindi noi, in virtù di questo diritto, in virtù del Consiglio di Stato, dobbiamo pretendere questa conferenza di servizi che qualcuno avrebbe dovuto già da tempo convocare.

A chi le responsabilità?

Da una parte la Regione, da una parte il Ministro dei Trasporti, che è il massimo esponente poi nell'ambito della funzionalità degli Aeroporti. Per cui adesso il tema, al di là dello studio che poi deve andare a quantificare delle risorse, è che oggi noi dobbiamo chiedere con forza alla Regione Puglia, al futuro Consiglio regionale, ma soprattutto al Governo di convocare questa conferenza di servizi, perché, se non convochiamo la conferenza di servizi, siamo fermi.

Io chiudo questa mia prima parte innanzitutto con due riferimenti: gli aeroporti si costruiscono per far volare gli aerei e per far volare i cittadini e, quindi, nell'ambito politico noi abbiamo aperto tanti aeroporti minori: quando ero al Governo, vorrei ricordare l'Aeroporto di Foggia, che noi abbiamo fortemente voluto che si aprisse, abbiamo aperto l'Aeroporto a Trapani, a Forlì e a Reggio Calabria, purtroppo non siamo arrivati in tempo per aprire l'Aeroporto di Taranto perché (almeno dalle informative che l'Enac ci dava) non era a norma l'aerostazione, quindi aveva la necessità sia dell'adeguamento della bretella con Grottaglie, con la strada provinciale, che però oggi ce l'abbiamo - abbiamo investito 7/8 milioni ultimamente... 12 milioni per adeguarla, quindi la strada ormai c'è; l'aerostazione è in fase di completamento: io ho fatto anche una visita lì e a breve ci dovrebbero almeno dare contezza dei lavori dell'aerostazione. Abbiamo una grande opportunità, di Giochi del Mediterraneo, quindi l'Aeroporto oggi potrebbe tranquillamente essere riaperto, appena i lavori si completano, ai voli civili.

È chiaro che per la fase di start-up abbiamo bisogno di risorse, così come è accaduto per Brindisi, così come accade per Bari, così come è accaduto per Foggia, perché tutte le fasi di start-up hanno bisogno di risorse. Ora, le risorse le può mettere la Regione?

Sì: le può mettere la Regione.

Le può mettere il Governo?

Sì: le può mettere il Governo perché noi, quando abbiamo aperto questi Aeroporti, abbiamo finanziato le fasi di start-up, a Foggia abbiamo stanziato delle risorse, a Forlì le abbiamo stanziate, a Trapani le abbiamo stanziate, a Reggio Calabria le abbiamo stanziate.

Io è già dal Governo Draghi che sto tentando di far approvare un emendamento sulla continuità territoriale e sul riconoscimento di risorse a favore della fase di start-up dell'Aeroporto di Puglia, però purtroppo tutti questi emendamenti che io presento ogni anno in Legge di Bilancio, ahimè vengono non approvati dalle altre forze politiche che sono in Parlamento.

Quindi, io mi impegnerò anche quest'anno a depositare un emendamento per far valere il diritto della continuità territoriale e, quindi, per far esercitare questo diritto c'è bisogno che qualcuno metta delle risorse. Queste risorse... attenzione perché all'interno del Bilancio dello Stato l'importante è che noi creiamo un fondo di risorse, al di là delle entità se sono corrette o non corrette per la fase di start-up, questo avviene dopo, l'importante è che ci sia un riconoscimento politico, governativo ai diversi livelli che l'Aeroporto di Grottaglie-Taranto - perché quello è l'Aeroporto che noi abbiamo come infrastruttura da valorizzare - abbia delle risorse all'interno del Bilancio dello Stato o all'interno della Regione Puglia. Anche perché – e concludo - la Regione Puglia riceve delle risorse per il quarto Aeroporto, che è quello di Grottaglie, ha investito fior di milioni sull'Aeroporto di Grottaglie, abbiamo la pista più lunga d'Europa, abbiamo investito nelle infrastrutture di collegamento, stiamo investendo...

Presidente Liviano

Senatore: se può, vada a sintesi.

Senatore Mario Turco

Chiudo! Stiamo investendo nell'aerostazione, adesso è il momento di far arrivare gli aerei.

È chiaro che qui abbiamo il tema della fase di start-up e favorire gli arrivi di compagnie che possono garantire i voli civili.

Abbiamo l'esperienza di Foggia: noi possiamo seguire quell'esperienza positiva, anche se è stata interrotta ultimamente per una problematica gestionale, però adesso mi sembra che sia risolta. Noi dobbiamo seguire quel solco.

È chiaro che qui faccio anche una doppia proposta provocatoria: se Aeroporti di Puglia non se la sente di gestire quattro Aeroporti, non c'è scritto da nessuna parte che Aeroporti di Puglia (che è una società, una S.p.A.) può lasciare tranquillamente quella concessione, poi sta a tutti gli Enti territoriali locali andare a gestire quella concessione. Camera di Commercio, tutti gli attori economici e sociali, gli Enti locali si faranno carico di gestire quella concessione.

Dopodiché un'altra provocazione: noi abbiamo portato qui a Taranto i fondi della transizione equa, quelli del Just Transition Fund, ci sono oltre 800 milioni sulla transizione giusta: nulla vieta di andare a destinare anche una parte di quelle risorse per la fase di start-up, per favorire un bando a favore delle compagnie aeree che possa favorire, a questo punto, le offerte qui a Taranto da parte di compagnie che possano garantire questo diritto che noi abbiamo e che ci viene negato da diversi anni.

Concludo: attenzione, anche se il nostro è un Aeroporto industriale, un Aeroporto cargo, ci hanno etichettato anche che deve essere pronto per l'aerospazio, tutte queste attività sono tranquillamente conciliabili con i voli civili. Sta ad Aeroporti di Puglia stabilire se è in grado il management di portare avanti questo progetto di rilancio di questa infrastruttura, altrimenti l'invito che faccio a me stesso, che faccio a voi, che faccio alla città e a tutto il territorio, è: chiediamo ad Aeroporti di Puglia di rinunciare a quella concessione (*interruzione tecnica*) società in grado di gestire questa infrastruttura. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie Senatore, grazie davvero.

Ha chiesto di intervenire, ne ha facoltà, il Sindaco.

Piero: devi intervenire?

(Intervento fuori microfono)

Non ho capito bene se il Sindaco deve intervenire o se... Sindaco: che ha deciso?

(Intervento fuori microfono)

Prego, Consigliere.

Consigliere Messina

Così può chiudere. Intanto grazie Sindaco, Presidente e tutti gli intervenuti.

Io stamattina parlavo con un amico ex Consigliere provinciale nel 1996, mi ha detto: "Il primo argomento che noi abbiamo trattato è stato l'Aeroporto di Grottaglie". Trent'anni! Quindi immagino che in trent'anni le responsabilità politiche siano state di tutti e da tutte le parti.

Quindi, ovviamente io adesso nel mio intervento non ripeterò quanto è stato detto, perché tutti gli aspetti tecnici, tutti gli aspetti legati all'economia, al turismo e - io dico - anche alla possibilità dei nostri ragazzi di andare a studiare fuori, visto che ci hanno tolto tutti i collegamenti, sono ovviamente necessari. E intanto ringrazio l'Onorevole Iaia e il Senatore Turco per l'onestà intellettuale che hanno avuto nei loro interventi, perché hanno rimarcato che comunque i livelli di responsabilità rispetto alle cose fatte e alle cose non fatte sono trasversali, per noi questa è una cosa importante, così come è importante che ci si metta a lavorare tutti quanti insieme per riuscire a portare a casa il risultato.

Beh, io vorrei riportare la palla nuovamente al centro e, quindi, all'inizio del nostro Consiglio comunale, perché questo è stato un Consiglio comunale che è partito - diciamo - con una richiesta non soltanto dell'opposizione, perché l'ha firmata anche qualcuno della maggioranza, proprio perché lo spirito deve essere quello di tentare di risolvere un problema trentennale di tutta la città e di tutti i cittadini di Taranto. E' questo il motivo per il quale noi abbiamo la necessità di metterci tutti quanti insieme per riuscire a risolvere un problema che probabilmente non riusciremo a risolvere noi dal Comune di Taranto, ma abbiamo la necessità, visto che le nostre campagne elettorali sono finite... noi la campagna elettorale l'abbiamo fatta, è finita a maggio/giugno, adesso ci mettiamo e lavoriamo tutti per un obiettivo che deve essere il risultato di portare a casa l'apertura dell'Aeroporto di Grottaglie.

Ovviamente, però se dovessimo andare a votare in questo momento, andremmo a votare due mozioni, andremmo ad aprire un problema - come dire? - di appartenenza, un problema di appartenenza politica. E allora io chiedo: Presidente, tentiamo di fare uno sforzo per mettere insieme le due mozioni. Le due mozioni sono molto simili, hanno dei punti di incontro... è quasi la totalità del documento e, probabilmente, se noi riusciamo anche a mettere dentro qualcosa che hanno detto le associazioni che, ovviamente, hanno chiarito ulteriormente qual è la posizione che ormai tutti vogliamo perseguire, io credo che con una mozione comune noi possiamo all'unanimità consentire al Sindaco e alla Giunta di sedersi ai tavoli che contano e di portare a casa un risultato di cui ci possiamo prendere il merito nel momento in cui avverrà. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Messina.

Prego, Piero.

Sindaco Bitetti

Grazie Presidente e grazie Consiglieri - ora dico il perché - grazie gentili ospiti e rappresentanti istituzionali, Onorevole Iaia, Senatore Turco, ma anche i Sindaci dei Comuni di Grottaglie e Monteiasi, più tutti i contributi che ci sono arrivati da altri rappresentanti istituzionali e grazie, associazioni, che non fate mancare la vostra attenzione su un tema che ci coinvolge tutti.

Non entrerò nel merito o particolarmente nel merito della “questione Aeroporto”, ma ho ringraziato i Consiglieri che hanno fatto la richiesta di iscrizione al Consiglio comunale di Question-time del punto. Avrei aspettato qualche altro giorno per avere anche i futuri rappresentanti regionali presenti al Tavolo, perché è evidente che in un periodo di *par condicio* e di campagna elettorale molti hanno preferito non parteciparvi, però l'abbiamo fatto ed è emerso quello che diceva la Consigliera Angolano: una unità di intenti. Quando lei l'ha detto, l'avevo già scritto, ho due testimoni a cui ho fatto leggere che in prima riga c'era “unità di intenti”.

Ora, a prescindere dalla battuta, ne parlavo - come spesso facciamo - con il Consigliere Contrario, col quale ci troviamo spesso a dialogare su quelli che sono i temi che riguardano la nostra collettività, la nostra comunità, che venga detto Consigliere Contrario, ma noi sappiamo che ci parliamo volentieri. Mi son permesso di firmare insieme al Presidente del Consiglio comunale, che ringrazio per la sua voglia di unire le forze politiche su un tema che riguarda ciascuno di noi, ...abbiamo scritto una lettera di richiesta di incontro, di sopralluogo presso i cantieri dell'Aeroporto di Grottaglie (o, se lo vogliamo definire di Taranto, non ci offendiamo), perché vogliamo andare a verificare con i nostri occhi e, quindi, abbiamo chiesto di estendere l'invito alla Giunta e all'intero Consiglio e, quindi, monitorare l'andamento dei lavori perché ci viene comunicato che entro maggio 2026 quel cantiere sarà completato e oggi quell'Aeroporto, che è destinato ai voli industriali, in particolare grazie alla presenza di “Leonardo” e speriamo anche di “Radia”, a fine lavori potrà essere utilizzato per ogni scopo.

Ma questo mi rimanda indietro, non come ha fatto il Consigliere Vietri che mi ha addirittura ricordato Toninelli, ma io vado ancora prima: mi ricordo di quando, con il Presidente Florido, tentammo un'operazione con un vettore per andare ad individuare quella che era l'economicità del volo, quanto serviva - lo dico volgarmente - mettere in termini di risorse economiche per consentire che ci fosse quantomeno un equilibrio economico, cioè il vettore non chiedeva di fare utili, come è normale che sia, ma chiedeva di andare in pareggio. Quindi, dopo un impegno particolare, la cosa non si concluse per altri motivi.

Ma, senza tornare indietro, mi piace quello che diceva l'Onorevole Iaia, che lo ha ribadito in occasione del Tavolo CIS e lo ha ribadito in questa seduta: su questi temi non ci devono essere divisioni, ci deve essere quella unità di intenti che deve portare un territorio ad emergere. Poi ci saranno certamente i distinguo, i modi per prendersi i meriti, per dare demeriti, ma su questi temi mi sembra di capire che da questa giornata esca quella unità di intenti che serve a superare, poi, in base ai lavori del cantiere, in base

ai collegamenti ai quali faceva riferimento il Senatore Turco, in riferimento alla continuità territoriale e in riferimento alla bretella di collegamento dell'Aeroporto, c'è da ragionare appunto in termini collettivi e in termini di prospettive.

Perché no, perché non parlare dei Giochi del Mediterraneo?

I giochi del Mediterraneo saranno certamente per un periodo limitato, ma certamente saranno un'opportunità per questo territorio, perché grazie ai Giochi del Mediterraneo potremo diffondere un'altra cultura, potremo diffondere un'altra economia che riguarderà e caratterizzerà questo territorio.

Ma ancora: i voli collegati alla portualità, alle crociere, perché Taranto può avere - quale Porto - un Porto hub, dal quale i crocieristi possono arrivare e partire, fatemi utilizzare il termine, quindi avere come base di partenza Taranto, Porto di Taranto.

E ancora tante altre economie: guardo il Consigliere Lazzaro e penso al mondo dell'agricoltura, per l'esperienza che ha fatto precedentemente al Consiglio comunale. Ma ancora: i tanti investimenti che stiamo chiedendo in termini di diversificazione economica, cioè guardiamo a tutte quelle economie che potranno generare utenza, che potranno creare utenti tali da riempire i voli civili e i voli passeggeri da e per Grottaglie o da e per Taranto, per come riteniamo di volerlo raccontare, facendo riferimento anche al PIEG, facendo riferimento a quella famosa tarantinità alla quale la determinazione politica di tutti noi può certamente dare una caratterizzazione diversa da altri territori della Puglia o - perché no? - del Sud.

Ma noi vogliamo lavorare in termini di produttività e di tarantinità che devono far crescere e migliorare la qualità della vita non soltanto dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista e soprattutto di collegamenti - e chiudo, Presidente - perché è certamente importante approfondire lo studio che è stato fatto per andare ad identificare il peso dell'Aeroporto di Grottaglie. Necessaria sarà la conferenza dei servizi, utile per disciplinare determinati argomenti, ma è certo che abbiamo bisogno di combattere tutti insieme l'isolamento di questo territorio, l'abbiamo fatto per i treni, lo faremo per l'autostrada, lo facciamo per le autostrade del mare, lo faremo per l'Aeroporto, ma certamente - quindi torno a ringraziare l'unità di intenti - grazie a quella unità di intenti, la mia voce, la nostra voce sarà più forte per vantare e reclamare i nostri diritti.

Grazie a tutti per l'attenzione.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Sindaco.

Non ci sono altre prenotazioni mi pare, quindi io mi permetto di proporre all'Aula, visto che la sensazione è che ci sia volontà di andare a sintesi tra le due proposte presentate, cinque minuti di sospensione per capire come eventualmente andare in sintesi. Grazie.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi.

Alla ripresa, a causa di una interruzione tecnica, una parte del Consiglio Comunale non è stata registrata.

Presidente Liviano

Riprendiamo i lavori con l'appello.

Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Procedo all'appello come richiesto: *Sindaco Bitetti, assente; Presidente Liviano, presente; Consiglieria Angolano, presente; Consigliere Azzaro, presente; Consiglieria Boccuni, presente; Consiglieria Boshnjaku, presente; Consigliere Brisci, assente; Consigliere Catania, presente; Consigliere Contrario, assente; Consiglieria Devito, presente; Consigliere Di Bello, presente; Consigliere Di Cuia, assente; Consigliere Di Gregorio, assente; Consigliere Festinante, presente; Consiglieria Galeandro, presente; Consiglieria Galiano, presente; Consigliere Lazzaro, presente; Consigliere Lenti, presente; Consigliere Mele, presente; Consigliere Messina, presente; Consiglieria Mignolo, assente; Consigliere Panzano, presente; Consigliere Quazzico, presente; Consiglieria Riso, presente; Consiglieria Serio, presente; Consigliere Stellato, assente; Consigliere Tacente, presente; Consigliere Tartaglia, assente; Consiglieria Toscano, presente; Consigliere Tribbia, presente; Consigliere Vietri, presente; Consigliere Vitale, presente; Consigliere Voza, presente.*

Pertanto, sono presenti in Aula n. 25 presenti.

Presidente Liviano

Prego la Consiglieria Serio di dare lettura del documento venuto fuori dopo la sospensione.

Consiglieria Serio**«Il Consiglio Comunale di Taranto**

Premesso che:

- L'Aeroporto "Marcello Arlotta" di Taranto-Brindisi è una delle infrastrutture strategiche della Città di Taranto e della sua provincia, e costituisce una piattaforma integrata di rilevanza europea, mediterranea e intercontinentale nel settore dell'aerospazio e della mobilità innovativa;
- Lo scalo è sede di importanti attività industriali, tecnologiche e di ricerca, tra cui lo stabilimento "Leonardo" per il Boeing 787, i programmi suborbitali di Virgin Galactic, il progetto WindRunner della società americana Radia, e la piattaforma Grottaglie Airport Test Bed (GATB) promossa dal Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) e dalle Università pugliesi;
- Il contratto di programma Enac-Aeroporti di Puglia 2024/2027, sottoscritto il 18 luglio 2025, prevede investimenti complessivi pari a 218 milioni di euro per la rete aeroportuale regionale, di cui 50 milioni destinati allo scalo di Grottaglie;

- La Regione Puglia e Aeroporti di Puglia S.p.A. hanno inserito lo scalo fra gli assi prioritari di sviluppo per l'aerospazio e la logistica, confermandone il ruolo di spazio-porto ionico di rilevanza nazionale e europea;
- La Città di Taranto e la sua provincia, vale da dire il Sistema territoriale della città jonica, rappresentano un'area funzionale ad alta specializzazione industriale e scientifica, nella quale l'Aeroporto "Arlotta" costituisce un'infrastruttura di connessione fra Porto, zona industriale e Distretto dell'aerospazio;
- La città di Taranto ospiterà i Giochi del Mediterraneo 2026, evento di rilievo internazionale, che richiederà un sistema di collegamenti efficiente, diversificato e sostenibile;

Considerato che:

- l'utilizzo dello scalo anche per il traffico civile può rappresentare un completamento operativo e funzionale delle attività già in essere, in coerenza con la sua vocazione industriale e tecnologica;
- La progressiva apertura al traffico passeggeri deve avvenire in modo graduale, modulare e sostenibile, valutando attentamente la domanda di mercato e la compatibilità con le attività aeroportuali;
- I Giochi del Mediterraneo 2026 costituiscono un volano per i collegamenti civili, utili a testare la fattibilità di un modello di servizio stabile;
- La piena valorizzazione dello scalo può contribuire al rafforzamento della rete intermodale (aeroporto, porto, ferrovia) e allo sviluppo della città jonica nel quadro del Mezzogiorno e dell'area euromediterranea;

Ritenuto che:

- la valorizzazione dell'Aeroporto "Marcello Arlotta" costituisca un interesse strategico per la città di Taranto, la sua provincia e l'intero territorio jonico;
- L'Amministrazione comunale debba promuovere, in coordinamento con gli Enti competenti, iniziative volte a integrare lo scalo nel sistema dei trasporti regionali e a sostenerne lo sviluppo tecnologico e operativo;
- La collaborazione istituzionale fra Comune, Regione Puglia, Enac, Aeroporti di Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sia la condizione necessaria per una pianificazione efficace e sostenibile;

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

- 1) A promuovere attivamente i Tavoli istituzionali con Regione Puglia, Aeroporti di Puglia S.p.A., Enac e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti affinché venga immediatamente avviata la procedura di continuità territoriale OSP per l'Aeroporto "Marcello Arlotta" di Taranto-Grottaglie ai sensi dell'articolo 82 Legge 289/2002 e del Regolamento 8 CE) 1008/2008;
- 2) Ad attivare presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e presso il referente del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l'adozione di un Piano straordinario per il rilancio del sistema dei trasporti di Taranto e della provincia, comprendente:
 - l'inserimento di Taranto nelle tratte dell'alta velocità ferroviaria;
 - la realizzazione della bretella autostradale di collegamento con la A14 e la A1;

- il completamento delle opere intermodali di Porto, Aeroporto e Ferrovia;
 - il finanziamento di infrastrutture connesse alla logistica, alla mobilità urbana e alla connessione con i grandi hub nazionali.
- 3) A definire, in raccordo con gli Enti competenti, un Piano operativo per l'apertura progressiva al traffico civile, individuando nei Giochi del Mediterraneo 2026 il contesto idoneo per l'attivazione di voli di linea passeggeri;
 - 4) A promuovere l'integrazione intermodale fra Aeroporto, Porto e rete ferroviaria, in collaborazione con RFI e l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio;
 - 5) A sostenere la partecipazione del Comune di Taranto alle iniziative di ricerca, sperimentazione e innovazione promosse dal Distretto Tecnologico Aerospaziale e del mondo universitario;
 - 6) A inserire l'Aeroporto di Grottaglie tra le priorità del Piano Comunale della Mobilità e dello Sviluppo Sostenibile, in coerenza con la pianificazione strategica della città di Taranto e del territorio jonico;
 - 7) A relazionare periodicamente al Consiglio Comunale sugli sviluppi delle interlocuzioni istituzionali e delle azioni avviate per la piena valorizzazione dello scalo».

Presidente Liviano

Grazie.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Lazzaro (fuori microfono)

Solo una precisazione: al punto 1 scriviamo “avviare la procedura di conferenza dei servizi” (*parole incomp.*). E' una precisazione...

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Lazzaro.

Ci sono altri interventi?

Possiamo votare la mozione così come presentata adesso e emendata dal Consigliere Lazzaro?

Votiamo per alzata di mano perché c'è un problema al sistema di votazione elettronica.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, del punto in oggetto che viene approvato all'unanimità, avendo riportato n. 25 voti favorevoli su n. 25 Consiglieri presenti e votanti.

Applausi.

Presidente Liviano

Chiudiamo il Consiglio alle ore 18:26.